M.I.U.R - Ufficio scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Comprensivo "Via Dal Verme" Via Luchino Dal Verme, 109 – 00176 Roma
XIV Distretto - C.M. RMIC8EV004- C.F. 97713260582 tel/fax 06-21701558 –
rmic8ev004@istruzione.it
Sede Scuola secondaria di I grado Via L. Dal Verme, 109 -00176 Roma C.M. RMMM8EV015
Sede Scuola Primaria Via Conte di Carmagnola, 27-00176 Roma C.M. RMEE8EV016
Sede Scuola Infanzia Via A. Da Giussano, 54-00176 Roma C.M. RMMAA8EV011

La Valutazione

Aggiornato dal Collegio dei docenti del 22/12/2021

SCUOLA DELL'INFANZIA, SCUOLA PRIMARIA E SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

Sommario

Premessa 4
Criteri generali di valutazione 4
Valutazione degli alunni con disabilità (L.104), con disturbi specifici dell'apprendimento(DSA) e con bisogni educativi speciali (BES) 7
Valutazione del Comportamento 8
Valutazione del percorso formativo della Scuola dell'Infanzia 9
Valutazione del percorso formativo della Scuola Primaria 10
Valutazione degli apprendimenti 10
Valutazione del comportamento 11
Giudizio globale Primaria triennio: classi terze, quarte e quinte 14
Gli obiettivi di apprendimento delle discipline: classi prime e seconde 16
Gli obiettivi di apprendimento delle discipline: classi terze, quarte e quinte 19
Valutazione del percorso formativo della Scuola Secondaria di I Grado 22
Descrizione dei processi formativi e dei livelli raggiunti della scuola Secondaria di IGrado 22
Valutazione del comportamento Scuola secondaria di I Grado 25
Valutazione Religione Cattolica e Attività alternativa alla Religione Cattolica 27
Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e al sostegno scolastico 27
Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato 28
Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all''esame di Stato 29
Scuola primaria 29
Scuola Secondaria di I grado 29
Deroghe alle assenze 30

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e adempimenti 32
Criteri di attribuzione del voto di idoneità all'esame di Stato 33
Valutazione prove scritte d'esame 34
Griglie valutazione prove scritte d'esame 35
Italiano 35
Matematica 27
Lingue Straniere 28
Modalità di conduzione e valutazione del colloquio pluridisciplinare 29
Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare 29
Griglia di valutazione del colloquio d'esame 30
Adempimenti d'esame per i candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento 30
Voto finale dell'Esame di Stato e adempimenti conclusivi 31
Criteri di attribuzione della lode 32
Candidati esterni 32
Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione 33
Schede di Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del I Ciclo di Istruzione 34
Schede di Certificazione della valutazione delle prove a carattere nazionale INVALSI 39

Premessa

La valutazione, ai sensi del D.lgs 62/2017 ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti delle istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione e formazione, ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

La valutazione è coerente con l'offerta formativa delle istituzioni scolastiche, con la personalizzazione dei percorsi e con le Indicazioni Nazionali per il curricolo. È effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale, in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti e inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa.

La valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza.

Ciascuna istituzione scolastica può autonomamente determinare, anche in sede di elaborazione del piano triennale dell'offerta formativa, iniziative finalizzate alla promozione e alla valorizzazione dei comportamenti positivi delle alunne e degli alunni, delle studentesse e degli studenti, al coinvolgimento attivo dei genitori e degli studenti, in coerenza con quanto previsto dal regolamento di istituto, dal Patto educativo di corresponsabilità e dalle specifiche esigenze della comunità scolastica e del territorio.

L'Istituzione Scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi.

Criteri generali di valutazione

La valutazione è un elemento pedagogico fondamentale delle programmazioni didattiche, in quanto permette di seguire i progressi dell'alunno rispetto agli obiettivi e ai fini da raggiungere: *il sapere, il saper fare e il saper essere:*

- ✓ Il sapere è l'acquisizione dei contenuti disciplinari (conoscenze);
- ✓ il saper fare è la capacità di trasformare in azione i contenuti acquisiti (abilità);
- ✓ il saper essere è la capacità di tradurre conoscenze e abilità in comportamenti razionali (competenze).

Ai termini conoscenza, abilità e competenza è attribuito il seguente significato:

Conoscenza: risultato dell'assimilazione di informazioni attraverso l'apprendimento proprio di ogni disciplina. Si tratta di un insieme organizzato di dati e d'informazioni che l'allievo deve apprendere e utilizzare in situazioni operative; riguardano l'insieme delle acquisizioni teoriche relative ai contenuti propri della disciplina e definiscono cosa si deve conoscere in relazione agli obiettivi proposti.

Abilità: qualità positiva di un individuo che indica il possesso delle capacità operative (il "saper fare").

Competenza: è definita come una combinazione di conoscenze, abilità e atteggiamenti appropriati al contesto, si tratta di saper utilizzare conoscenze e abilità e di saper affrontare una serie di compiti reali, sia individualmente che in rapporto d'interazione con altri.

Il processo valutativo si compone di tre momenti:

1. ***valutazione diagnostica o iniziale:*** serve a individuare il livello di partenza degli studenti, ad accertare il possesso dei prerequisiti;
2. ***valutazione formativa o in itinere:*** è finalizzata a cogliere informazioni analitiche e continue sul processo di apprendimento, tende a misurare in itinere i livelli di apprendimento dei singoli allievi mediante accertamenti che quantificano i risultati attesi, cioè le conoscenze e competenze misurate per mezzo di verifiche di vario tipo come scritte, orali, grafiche e pratiche. Questa tipologia di valutazione a partire dai requisiti di partenza degli allievi; ha carattere di continuità, mira a controllare e regolare il processodidattico formativo verificandone la validità e l'adeguatezza, in vista di eventuali aggiustamenti degli obiettivi programmati e/o della metodologia seguita, per adattare la propria azione didattica al cammino della classe e dei singoli allievi; consente di impostare le attività di recupero e di rinforzo per le situazioni di

"debolezza", ma anche di prevedere attività di potenziamento per le situazioni di "eccellenza". Favorisce l'autovalutazione da parte degli studenti che possono prendere coscienza della loro situazione ed essere stimolati e/o opportunamente guidati al raggiungimento degli obiettivi prefissati.

3. ***valutazione sommativa o finale***: si effettua alla fine del I quadrimestre e alla fine dell'anno scolastico, al termine dell'intervento formativo, serve per accertare la misura dei risultati raggiunti e per esprimere un giudizio sul livello di maturazione degli studenti, tenendo conto sia delle condizioni di partenza sia dei traguardi attesi.
   La valutazione complessiva tiene conto degli aspetti della personalità dell'allievo e dei fattori implicati nel processo formativo, tra i quali: livello di partenza; stile e ritmi personali di apprendimento; conoscenza dei contenuti culturali e applicazione delle conoscenze acquisite; progressi nella acquisizione di un adeguato metodo di studio e nella maturazione della capacità critica; impegno di studio, motivazione, partecipazione all'attività didattica; risposta agli interventi di recupero e sostegno didattico; assiduità nella frequenza; eventuali rilevanti condizionamenti fisici, familiari e ambientali.

Le fasi di verifica - formativa e sommativa - dell'apprendimento sono strettamente correlate e coerenti, nei contenuti e nei metodi, con il complesso di tutte le attività svolte durante il processo d'insegnamento - apprendimento.
Strumenti per la valutazione sono:

- le osservazioni metodiche;
- le verifiche sistematiche formative, nel corso di ciascuna unità didattica. Tali verifiche permettono a ogni allievo di prendere coscienza della sua situazione e a ciascun insegnante di monitorare come ogni allievo procede nell'itinerario di apprendimento e al fine di poterlo spingere e/o guidare opportunamente al raggiungimento degli obiettivi prefissati;
- le verifiche sistematiche sommative orali, scritte o pratiche relative alle unità didattiche di uno o più moduli. Queste verifiche invece permettono di valutare la capacità degli alunni di utilizzare in modo aggregato le conoscenze e le competenze acquisite e anche di guidare il docente nel lavoro successivo.

Le verifiche a breve, a medio e a lungo termine sono attuate tramite:

- correzione di esercizi svolti a casa;
- colloquio individuale e di gruppo;
- prova scritta strutturata e/o semistrutturata;
- verifica scritta tradizionale;
- esercizi alla lavagna/LIM;
- quiz alla LIM;
- verifiche immediate consistenti nella risoluzione di alcuni esercizi significativi del modulo affrontato, da svolgere in classe individualmente e in un tempo predefinito;
- varie e frequenti domande mirate;
- esercitazioni strumentali e vocali individuali;
- esercitazioni d'ascolto;
- musica d'insieme;
- esercitazioni ritmiche a coordinazione fono-gestuale;
- esercizi interattivi su piattaforma cloud in presenza;
- prova musicale e grafico/artistica scritta strutturata e/o semistrutturata;
- realizzazione di manufatti artistici e tecnici;
- realizzazione di prodotti multimediali;
- esercizi e/o gare sportive;
- interventi individuali e d'insieme in occasione di spettacoli teatrali e musicali.

I risultati delle prove sono regolarmente comunicati e analizzati con ciascuno degli alunni affinché possano essere informati sulle competenze acquisite, sui miglioramenti registrati e/o sulle loro lacune.

Per gli alunni con PEI e PDP si terrà conto delle misure dispensative e compensative previste dai rispettivi piani e in particolare saranno predisposte:

- verifiche scalari,
- verifiche programmate e concordate con l'alunno,
- verifiche con maggiore attenzione al contenuto piuttosto che alla forma,
- verifiche ottenute con strumenti e mediatori didattici informatici,
- verifiche che contemplino tempi più lunghi per l'esecuzione delle prove.

La valutazione finale è frutto di una visione globale dell'alunno, e riguarda:

- il **processo di apprendimento**, quindi le competenze, i metodi e i linguaggi specifici acquisiti in relazione:
  - al livello di partenza, alla evoluzione del percorso formativo nel corso dell'anno scolastico e agli obiettivi raggiunti
  - alle capacità individuali
- il **processo di maturazione della personalità** relativo a:
  - comportamento
  - interazione con i compagni
  - motivazione
  - partecipazione
  - impegno
  - grado di autonomia
  - processo di maturazione.

La valutazione scolastica si attua sistematicamente durante l'anno scolastico attraverso prove di verifica variamente strutturate e alla fine dei Quadrimestri con gli scrutini. La valutazione periodica e finale degli apprendimenti, ivi compresa la valutazione dell'Esame di Stato, è espressa in decimi (con l'eccezione
dell'insegnamento della Religione Cattolica e del Comportamento che vanno espresse attraverso un giudizio sintetico).
L'Istituzione Scolastica, nell'ambito dell'autonomia didattica ed organizzativa, attiva specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di acquisizione.
La valutazione è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe ovvero dal consiglio di classe.
I docenti che svolgono insegnamenti curricolari per gruppi di alunne e di alunni, i docenti incaricati dell'insegnamento della religione cattolica e di attività alternative all'insegnamento della religione cattolica partecipano alla valutazione delle alunne e degli alunni che si avvalgono dei suddetti insegnamenti.
La valutazione è integrata dalla descrizione del processo e del livello globale di sviluppo degli apprendimenti raggiunto.
I docenti, anche di altro grado scolastico, che svolgono attività e insegnamenti per tutte le alunne e tutti gli alunni o per gruppi degli stessi, finalizzati all'ampliamento e all'arricchimento dell'offerta formativa, forniscono elementi conoscitivi sull'interesse manifestato e sul profitto conseguito da ciascun alunno.
Le operazioni di scrutinio sono presiedute dal dirigente scolastico o da suo delegato.
Sono oggetto di valutazione le attività svolte nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione".
La valutazione del comportamento dell'alunna e dell'alunno è espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione.

I docenti di sostegno partecipano alla valutazione di tutte le alunne e gli alunni della classe; nel caso in cui a più docenti di sostegno sia affidato, nel corso dell'anno scolastico, la stessa alunna o lo stesso alunno con disabilità, la valutazione è espressa congiuntamente.
Riguardo alla valutazione dell'insegnamento della religione cattolica, la valutazione delle attività alternative, per le alunne e gli alunni che se ne avvalgono, è reso su una nota distinta con giudizio sintetico sull'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti.
Dall'anno scolastico in corso le prove standardizzate nazionali (INVALSI), volte ad accertare i livelli generali e specifici di apprendimento conseguiti in italiano, matematica e inglese in coerenza con le Indicazioni nazionali per il curricolo sono anticipate al mese di aprile e svolte dagli alunni della classe terza direttamente tramite terminale sulla piattaforma dell'Invalsi. La valutazione di tali prove contribuisce all'ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione. Per gli studenti risultati assenti per gravi motivi documentati, valutati dal Consiglio di Classe, e' prevista una sessione suppletiva per l'espletamento delle prove. Per la prova di inglese, l'INVALSI accerta i livelli di apprendimento attraverso prove di posizionamento sulle abilità di comprensione e uso della lingua, coerenti con il Quadro comune di riferimento europeo per le lingue.
Durante il corso dell'anno scolastico, i colloqui in orario antimeridiano e, se necessario, le comunicazioni tramite lettera/mail o diario, costituiscono uno strumento ulteriore di informazione per le famiglie sull'andamento scolastico dei propri figli. In sede di colloquio sono rese eventuali comunicazioni aggiuntive (nota informativa per la famiglia) per le famiglie degli alunni ammessi alla classe successiva con alcune carenze e che, pertanto, dovranno esercitarsi durante il periodo estivo. L'impegno sarà verificato a inizio anno scolastico.
L'informazione circa il processo di apprendimento e gli esiti della valutazione sono comunicati alle famiglie tramite la "Scheda di Valutazione" consegnata periodicamente ai genitori (prima decade di febbraio e dopo il termine delle lezioni). La certificazione delle competenze nel primo ciclo è rilasciata al termine della scuola primaria e del primo ciclo d'istruzione.

Valutazione degli alunni con disabilità (L.104), con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)

La valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici d'apprendimento è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte nei loro PEI e PDP. Pertanto l'ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione avviene tenendo conto il PEI e il PDP.
Le alunne e gli alunni con disabilità partecipano alle prove standardizzate. Il consiglio di classe o i docenti contitolari della classe possono prevedere adeguate misure compensative o dispensative per lo svolgimento delle prove e, ove non fossero sufficienti, predisporre specifici adattamenti della prova ovvero l'esonero della prova. Gli stessi sostengono le prove di esame al termine del primo ciclo di istruzione con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio tecnico loro necessario, utilizzato nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato.
Per lo svolgimento dell'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione, la sottocommissione, sulla base del piano educativo individualizzato, relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, predispone, se necessario, utilizzando le risorse finanziarie disponibili a legislazione vigente, prove differenziate idonee a valutare il progresso dell'alunna o dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove differenziate hanno valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma finale. Alle alunne e agli alunni condisabilità che non si presentano agli esami viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.
Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati la valutazione degli

apprendimenti, incluse l'ammissione e la partecipazione all'esame finale del primo ciclo di istruzione, sono coerenti con il piano didattico personalizzato predisposto nella scuola primaria dai docenti contitolari della classe e nella scuola secondaria di primo grado dal consiglio di classe.
Per la valutazione delle alunne e degli alunni con DSA certificato le istituzioni scolastiche adottano modalità che consentono all'alunno di dimostrare effettivamente il livello di apprendimento conseguito, mediante l'applicazione delle misure dispensative e degli strumenti compensativi indicati nel piano didattico personalizzato. Per l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Per tali alunne e alunni può essere consentita l'utilizzazione di apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano già stati impiegati per le verifiche in corso d'anno o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte. Per l'alunna o l'alunno la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento prevede la dispensa dalla prova scritta di lingua straniera, in sede di esame di Stato, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva della prova scritta di lingua straniera. In casi di particolare gravità del disturbo di apprendimento, anche in comorbilità con altri disturbi o patologie, risultanti dal certificato diagnostico, l'alunna o l'alunno, su richiesta della famiglia e conseguente approvazione del consiglio di classe, è esonerato dall'insegnamento delle lingue straniere e segue un percorso didattico personalizzato. In sede di esame di Stato sostiene prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma. Le alunne e gli alunni con DSA partecipano alle prove standardizzate. Per o svolgimento delle suddette prove il consiglio di classe può disporre adeguati strumenti compensativi coerenti con il piano didattico personalizzato. Le alunne e gli alunni con DSA dispensati dalla prova scritta di lingua straniera o esonerati dall'insegnamento della lingua straniera non sostengono la prova nazionale di lingua inglese. Nel diploma finale rilasciato al termine degli esami del primo ciclo e nelle tabelle affisse all'albo di istituto non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Valutazione del Comportamento

La valutazione del comportamento degli studenti viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un giudizio sintetico riportato nel documento di valutazione. Il voto di comportamento assegnato dal Consiglio di classescaturisce dalla valutazione del comportamento complessivo dell'alunno, ivi compresa la frequenza, salvo il caso di assenze giustificate.
Declinato in tutti gli aspetti comportamentali e metacognitivi contribuisce a creare il quadro più completo relativo alle Competenze raggiunte dall'alunno, e confluisce nei vari aspetti nel Certificato delle competenze.

(Art 2 -comma 5- del Decreto Legislativo . n.62 del 13 aprile 2017)
La valutazione del comportamento degli alunni viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità.

a) nella scuola primaria la valutazione del comportamento degli alunni è espressa dal docente, ovvero collegialmente dai docenti contitolari della classe, attraverso un giudizio, formulato secondo le modalità deliberate dal Collegio dei Docenti, riportato nel documento di valutazione. Gli insegnanti concordano unanimemente che, per effettuare osservazioni sul comportamento, si tenga in considerazione l'indicatore riguardante *il rispetto di convivenza civile* (rispetto delle persone, delle cose e dell'ambiente scolastico).

b) Nella Scuola secondaria di primo grado la valutazione del comportamento degli studenti sia attribuita collegialmente dal Consiglio di Classe. *La valutazione del comportamento degli alunni nella scuola secondaria di primo grado, di cui all'articolo 2 del decreto-legislativo n. 62/2017, si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la libertà personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri,*

nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare, nel rispetto del Patto di Corresponsabilità, delle consegne, nell'impegno e nella partecipazione alle attività didattiche, e nella disponibilità verso le persone della comunità.

Il voto di comportamento non viene computato nella media di ammissione alla classe successiva e di ammissione all'Esame di Stato. Le griglie di valutazione del comportamento sono parte integrante di questo documento.

Valutazione del percorso formativo della Scuola dell'Infanzia

La verifica dell'apprendimento di ogni alunno ha scansioni periodiche e viene effettuata attraverso osservazioni sistematiche ed occasionali e prove di vario genere, che ciascun insegnante elabora ed attua in itinere, nel corso dell'anno scolastico. Tali osservazioni sono riassunte nel "profilo personale" di ogni bambino alfine di:

- identificare i processi da promuovere, sostenere e rafforzare
- verificare le competenze acquisite nei vari ambiti di apprendimento.

La valutazione dell'intero percorso di crescita viene inserita nel "profilo orientativo" dell'ultimo anno di frequenza che viene comunicato dagli insegnanti della scuola dell'infanzia agli insegnanti della scuola primaria nel corso degli incontri di continuità educativa e didattica.

Valutazione del percorso formativo della Scuola Primaria

Valutazione degli apprendimenti

Si legga di seguito la corrispondenza tra *giudizio di profitto e livello acquisito.*

GIUDIZIO DI PROFITTO In riferimento a*: conoscenze, abilità, competenze disciplinari*	**LIVELLO DI APPRENDIMENTO***
Conoscenze ampie e particolarmente approfondite e/o abilità corrette e, complete e senza errori di lettura e scrittura; comprensione analisi precise e pertinenti; applicazione sicura e autonoma delle nozioni matematiche in situazioni anche nuove; esposizione chiara, ricca e ben articolata; sintesi appropriata e rielaborazione personale creativa ed originale; autonoma organizzazione delle conoscenze acquisite.	AVANZATO
Conoscenze complete e approfondite; abilità corrette e sicure di lettura e scrittura; comprensione e analisi puntuale; applicazione sicura delle nozioni matematiche in situazioni talvolta nuove; esposizione chiara e ben articolata; capacità di sintesi appropriata con spunti creativi.	INTERMEDIO
Conoscenze complete, abilità corrette di lettura e scrittura; buone la comprensione e l'applicazione delle nozioni matematiche in situazioni anche complesse; esposizione chiara e articolata; sintesi appropriata con apporti personali anche apprezzabili.	
Conoscenze in genere abbastanza complete dei nuclei fondamentali delle discipline; adeguata abilità di lettura e scrittura, di comprensione e analisi; discreta applicazione di concetti, regole e procedure; orientamento abbastanza soddisfacente nelle nozioni matematiche senza gravi errori in situazioni abbastanza semplici e note; esposizione sostanzialmente corretta; sintesi parziale con alcuni spunti critici.	BASE
Conoscenze semplici ma accettabili dei contenuti disciplinari più significativi; abilità essenziali di lettura e scrittura; elementari la comprensione e l'analisi; applicazione delle nozioni matematiche senza gravi errori ma solo in situazioni semplici e note; esposizione sostanzialmente povera ma appropriata seppure guidata.	
Conoscenza parziale dei contenuti minimi; abilità di lettura e di scrittura ancora incerte ma in graduale miglioramento rispetto alla situazione di partenza; scarsa la comprensione; analisi superficiale; applicazioni delle nozioni matematiche scorretta e con errori; esposizione ripetitiva, imprecisa e con povertà lessicale.	IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

*Tabella con la definizione dei diversi livelli di apprendimento.

I LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
AVANZATO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
INTERMEDIO	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.
BASE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo ma con continuità.
IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione del comportamento

GIUDIZIO	INDICATORI	DESCRITTORI
OTTIMO	Molto corretto	Partecipa in modo propositivo e collaborativo, è autonomo e responsabile, l'attenzione è immediata, l'interesse è spontaneo e vivace. Puntuale e costante nel rispetto delle regole.
DISTINTO	Corretto	Partecipa in modo collaborativo, è rispettoso e disponibile, evidenzia autonomia e responsabilità, attenzione e interesse costante.
BUONO	Abbastanza corretto	Partecipa in modo pertinente, talvolta esuberante, rispetta in genere le norme di convivenza, l'interesse e l'attenzione sono buoni. È abbastanza responsabile. Chiacchiera nonostante il richiamo al silenzio. Ha a suo carico alcuni/vari richiami verbali per continuo disturbo.
DISCRETO	Non sempre corretto/ Talvolta non corretto	Se sollecitato dall'insegnante, si adegua alle regole di convivenza. La partecipazione e l'attenzione sono talvolta discontinui e l'interesse è selettivo. Non segue le indicazioni del docente non riconoscendone l'autorità. Non rispetta l'insegnante. Nonostante i ripetuti richiami anche scritti disturba i compagni/l'insegnante.
SUFFICIENTE	Poco corretto	Solo con il controllo dell'insegnante si adegua alle regole di convivenza, disturba l'attività didattica, talvolta mette in atto comportamenti poco corretti nei confronti degli altri. La partecipazione è discontinua. L'attenzione e l'interesse sono faticosi e da stimolare.
NON SUFFICIENTE	Non corretto	Comportamento gravemente scorretto con compagni e insegnanti; gravi sanzioni disciplinari dovute al mancato rispetto del Regolamento d'Istituto. È oppositivo/polemico. La partecipazione non è pertinente. L'attenzione, l'interesse e l'impegno sono scarsi e superficiali.

Giudizio globale Primaria biennio: classi prime e seconde

Si utilizzano per mettere i giudizi globali agli alunni nelle schede agli scrutini.
Si precisa che tali giudizi rappresentano una linea guida per la valutazione ma che la valutazione formativa afferisce alla discrezionalità del docente.
Parametri valutati:

- **atteggiamento** (impegno, motivazione, partecipazione);
- **autonomia** (capacità di lavoro, autonomia in classe);
- **livello di competenze didattiche, sociali e civiche raggiunte** (avendo l'accortezza di non contraddire i voti che gli insegnanti stesso attribuiscono nelle varie discipline. Tenere d'occhio la media generale).

LIVELLO NELLE VARIE MATERIE	GIUDIZIO
LIVELLO AVANZATO	L'alunno ha completamente superato le iniziali difficoltà di inserimento nella classe, - oppure L'alunno non ha evidenziato (particolari) difficoltà di inserimento nella classe, ha prestato costante attenzione e impegno durante tutte le attività didattiche, confermando un ottimo grado di partecipazione con interventi pertinenti. Ha acquisito le conoscenze di base (anche in contesti diversi) esprimendosi anche in modo sicuro, sa trovare soluzioni a semplici problemi. È autonomo nel portare a termine il proprio lavoro e collabora con gli altri apportando il proprio (personale) contributo. *Al termine della classe… il processo di apprendimento è stato regolare e ha conseguito con sicurezza gli obiettivi prefissati*
LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno ha superato le iniziali difficoltà di inserimento nella classe, ha mostrato interesse e impegno nella partecipazione (attiva) alle attività scolastiche. Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti (anche in contesti diversi) esprimendosi coerentemente e prova a trovare soluzioni a semplici problemi. Ha mostrato autonomia nell'eseguire alcune procedure e collabora con gli altri intervenendo nell'attività didattica anche con mirate richieste di chiarimenti. In genere ha cura del proprio lavoro. *Al termine della classe… il processo di apprendimento è stato (abbastanza) regolare e ha conseguito (in modo soddisfacente) gli obiettivi prefissati.*
LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno ha superato (in parte) le difficoltà di inserimento in classe, ha mostrato interesse, impegno e partecipazione adeguate (talvolta selettive) allo svolgimento delle attività didattiche. (Se stimolato) utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in contesti noti. Talvolta fatica a lavorare nei termini stabiliti con la cura richiesta. Ha acquisito una discreta (sufficiente) autonomia nell'organizzazione del lavoro. Necessita di (stimoli e richiami) controlli per lo svolgimento del lavoro. *Al termine della classe… il processo di apprendimento ha incontrato (qualche) difficoltà e ha conseguito (in modo adeguato, discreto, più che sufficiente) gli obiettivi prefissati.*
LIVELLO BASE	L'alunno non ha ancora del tutto superato le difficoltà di inserimento in classe, ha mostrato poca attenzione, impegno discontinuo e scarsa partecipazione alle attività scolastiche. Possiede deboli conoscenze, esprime con linguaggio semplice esperienze vissute. Coglie le informazioni di base di un argomento. Va sempre aiutato a rilevare il problema e la sua soluzione e necessita di continui richiami e incoraggiamenti per portare a termine le attività. *Al termine della classe… nel processo di apprendimento ha incontrato difficoltà e ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi (minimi) prefissati.*

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno non ha mostrato interesse né impegno nella partecipazione alle varie attività proposte. Non possiede un sufficiente patrimonio di conoscenze. Non è in grado di lavorare in modo autonomo, non rispetta i tempi e non ha cura delle consegne indicate dai docenti. Non mostra motivazione all'apprendimento e non ascolta i richiami e le indicazioni dell'insegnante. *Al termine della classe… i risultati conseguiti non sono sufficienti.*

Se un alunno ha evidenziato un miglioramento o un peggioramento rispetto al quadrimestre precedente si può sostituire la parola "mantenendo" e "confermando" con "dimostrando maggiore" o "dimostrando minore"

CASI PARTICOLARI:

1) Alunno eccessivamente ordinato e lento:
- …sa lavorare in modo autonomo, con grande precisione ma tale caratteristica incide sui tempi di esecuzione
- …la grande cura e precisione non gli permette di rispettare i tempi stabiliti

2) Alunno molto intuitivo ma disordinato, distratto, discontinuo:
- …capace e intuitivo, è autonomo nel lavoro individuale ma poco organizzato e frettoloso nell'esecuzione
- …anche se spesso è necessario richiamarlo ed incoraggiarlo perché lavori con calma e serenità, senza lasciarsi sopraffare da desiderio di competere
- …l'alunno mostra un interesse discontinuo e selettivo a seconda dei contenuti proposti nonostante i ripetuti richiami

3) Alunno per cui si richiedono provvedimenti (bocciatura, segnalazione, programmazione individualizzata, indagini per DSA):
- …l'alunno ha mostrato maggiore impegno ma il suo apprendimento necessita di ulteriore rinforzo e tempi più prolungati del resto della classe
- …l'alunno non è in grado di lavorare in modo autonomo: è necessaria la presenza e il supporto continuativo ed individuale dell'adulto
- …si rende necessaria un'ulteriore attività di approfondimento sia in ambito linguistico che in ambito logico matematico
- …non ha ancora raggiunto l'acquisizione degli obiettivi minimi della classe

4) Alunno che non migliora nonostante il sostegno della famiglia, specialisti extrascolastici, programmazione individualizzata:
- …nonostante gli sforzi messi in campo dal team docente…il miglioramento è solo parziale…
- …i docenti intendono proseguire nell'attività di rinforzo sia in ambito linguistico che logico matematico
- …in riferimento agli obiettivi minimi stabiliti i risultati ottenuto sono comunque incoraggianti

5) Alunno molto difficile con famiglia che non collabora:
- …l'alunno è poco interessato al lavoro scolastico
- …i compiti assegnati settimanalmente non vengono eseguiti
- …raramente dispone del materiale necessario per il lavoro in classe
- …i risultati raggiunti sono appena sufficienti

6) Alunni stranieri:
- …la scarsa conoscenza della lingua italiana condiziona negativamente l'apprendimento
- …l'alunno sta rapidamente imparando la lingua italiana e pertanto ha risultati incoraggianti in tutte le discipline

7) Alunni appena arrivati:
- …l'alunno arrivato nel mese di … si è ben inserito nel gruppo classe…
- …l'alunno arrivato nel mese di …fatica ancora a inserirsi nel gruppo classe

Giudizio globale Primaria triennio: classi terze, quarte e quinte

Si utilizzano per mettere i giudizi globali agli alunni nelle schede agli scrutini.
Si precisa che tali giudizi rappresentano una linea guida per la valutazione ma che la valutazione formativa afferisce alla discrezionalità del docente.

Parametri valutati:

- **atteggiamento** (impegno, motivazione, partecipazione)
- **autonomia** (capacità di lavoro, autonomia in classe)
- **livello di competenze didattiche, sociali e civiche raggiunte** (avendo l'accortezza di non contraddire i voti che gli insegnanti stesso attribuiscono nelle varie discipline. Tenere d'occhio la media generale)

LIVELLO	GIUDIZIO
LIVELLO AVANZATO	L'alunno ha prestato costante attenzione e impegno durante tutte le attività didattiche, confermando un ottimo grado di partecipazione con interventi pertinenti. Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in contesti diversi approfondendoli con un atteggiamento di curiosità – oppure L'alunno ha acquisito conoscenze in modo organico e preciso e le sa applicare anche in contesti nuovi. È autonomo, si assume responsabilmente incarichi e collabora al lavoro collettivo rispettando ruoli e funzioni. Sa chiedere aiuto e lo fornisce a chi ne ha bisogno. *Al termine della classe… il processo di apprendimento è stato regolare e ha conseguito con sicurezza gli obiettivi prefissati.*
LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno ha mostrato interesse e impegno nella partecipazione attiva a tutte le attività scolastiche proposte. Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in contesti diversi – opp Ha acquisito conoscenze in modo sostanzialmente organico e le sa applicare con sicurezza nei contesti usuali. Ha autonomia operativa nel contribuire al lavoro collettivo riconoscendo ed esercitando ruoli e funzioni, sa chiedere aiuto. È responsabile e in genere ha cura del proprio lavoro. *Al termine della classe… il processo di apprendimento è stato (abbastanza) regolare e ha conseguito (in modo soddisfacente) gli obiettivi prefissati.*
LIVELLO INTERMEDIO	L'alunno ha mostrato interesse, impegno e partecipazione adeguate (talvolta selettive) alle richieste e alle varie proposte scolastiche. Utilizza le conoscenze e gli apprendimenti in contesti noti – oppure Ha acquisito conoscenze in modo adeguato/settoriale e le sa applicare in contesti usuali con semplici procedure. Ha collaborato con gli altri per portare a termine incarichi e compiti accettando ruoli e funzioni nel lavoro collettivo, ma talvolta fatica a lavorare nei termini stabiliti con la cura richiesta. Chiede aiuto (non sempre chiede aiuto) quando si trova in difficoltà. Non sempre è disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. *Al termine della classe… il processo di apprendimento ha incontrato (qualche) difficoltà e ha conseguito (in modo adeguato, discreto, più che sufficiente) gli obiettivi prefissati.*
LIVELLO BASE	L'alunno ha mostrato attenzione discontinua, scarso interesse ed impegno nella partecipazione a tutte le attività proposte. Possiede frammentarie conoscenze, le utilizza solo in contesti noti – oppure Ha acquisito conoscenze in modo frammentario/superficiale/parziale e le sa utilizzare, solo se opportunamente guidato, in contesti usuali. Va sollecitato e seguito nell'esecuzione delle procedure, non ha ancora maturato una sufficiente autonomia nell'organizzazione del proprio lavoro. Manifesta poca motivazione all'apprendimento e necessita di continui richiami e incoraggiamenti per portare a termine le attività. *Al termine della classe… nel processo di apprendimento ha incontrato difficoltà e ha conseguito in modo sufficiente gli obiettivi (minimi) prefissati.*

LIVELLO IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE	L'alunno non ha mostrato interesse né impegno nella partecipazione alle varie attività proposte. Non possiede un sufficiente patrimonio di conoscenze. Non è in grado di lavorare in modo autonomo, non rispetta i tempi e non ha cura delle consegne indicate dai docenti. Non mostra motivazione all'apprendimento e non ascolta i richiami e le indicazioni dell'insegnante. *Al termine della classe… i risultati conseguiti non sono sufficienti.*

Se un alunno ha evidenziato un miglioramento o un peggioramento rispetto al quadrimestre precedente si può sostituire la parola "mantenendo" e "confermando" con "dimostrando maggiore" o "dimostrando minore"

CASI PARTICOLARI:

1) Alunno eccessivamente ordinato e lento:

- …sa lavorare in modo autonomo, con grande precisione ma tale caratteristica incide sui tempi di esecuzione
- …la grande cura e precisione non gli permette di rispettare i tempi stabiliti

2) Alunno molto intuitivo ma disordinato, distratto, discontinuo:

- …capace e intuitivo, è autonomo nel lavoro individuale ma poco organizzato e frettoloso nell'esecuzione
- …anche se spesso è necessario richiamarlo ed incoraggiarlo perché lavori con calma e serenità, senza lasciarsi sopraffare da desiderio di competere
- …l'alunno mostra un interesse discontinuo e selettivo a seconda dei contenuti proposti nonostante i ripetuti richiami.

3) Alunno per cui si richiedono provvedimenti (bocciatura, segnalazione, programmazione individualizzata, indagini per DSA):

- l'alunno ha mostrato maggiore impegno ma il suo apprendimento necessita di ulteriore rinforzo e tempi più prolungati del resto della classe
- …l'alunno non è in grado di lavorare in modo autonomo: è necessaria la presenza e il supporto continuativo ed individuale dell'adulto
- …si rende necessaria un'ulteriore attività di approfondimento sia in ambito linguistico che in ambito logico matematico
- …non ha ancora raggiunto l'acquisizione degli obiettivi minimi della classe

4) Alunno che non migliora nonostante il sostegno della famiglia, specialisti extrascolastici, programmazione individualizzata:

- …nonostante gli sforzi messi in campo dal team docente…il miglioramento è solo parziale…
- …i docenti intendono proseguire nell'attività di rinforzo sia in ambito linguistico che logico matematico •…in riferimento agli obiettivi minimi stabiliti i risultati ottenuto sono comunque incoraggianti

5) Alunno molto difficile con famiglia che non collabora:

- …l'alunno è poco interessato al lavoro scolastico
- …i compiti assegnati settimanalmente non vengono eseguiti
- …raramente dispone del materiale necessario per il lavoro in classe
- …i risultati raggiunti sono appena sufficienti

6) Alunni stranieri:

- …la scarsa conoscenza della lingua italiana condiziona negativamente l'apprendimento
- …l'alunno sta rapidamente imparando la lingua italiana e pertanto ha risultati incoraggianti in tutte le discipline

7) Alunni appena arrivati:

- …l'alunno arrivato nel mese di … si è ben inserito nel gruppo classe…
- …l'alunno arrivato nel mese di …fatica ancora a inserirsi nel gruppo classe

Gli obiettivi di apprendimento delle discipline: classi prime e seconde

ITALIANO		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ASCOLTO E PARLATO	Comprendere, ricordare e riferire i contenuti essenziali dei testi ascoltati e delle esperienze vissute.	
LETTURA	Leggere semplici testi comprendendone il senso globale.	
SCRITTURA	Scrivere semplici testi legati alla propria esperienza, rispettando le basilari convenzioni ortografiche.	
ELEMENTI DI GRAMMATICA ESPLICITA E RIFLESSIONE SUGLI USI DELLA LINGUA	Riconoscere la differenza tra lettere, sillabe parole e semplici frasi individuando gli elementi morfosintattici essenziali.	

MATEMATICA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
NUMERI	Acquisire e utilizzare abilità di conteggio e prime abilità di calcolo.	
SPAZIO E FIGURE	Comunicare la propria posizione e quella di oggetti presenti nello spazio fisico.	
	Riconoscere e denominare le principali figure geometriche.	
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	Leggere e rappresentare relazioni e dati con diagrammi, schede e tabelle.	
	Risolvere facili problemi descrivendo il procedimento seguito e attivando strategie di soluzione.	

STORIA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	Riconoscere relazioni di successione in fenomeni ed esperienze vissute e narrate.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Rappresentare relazioni di successione apprese con disegni e narrazioni orali.	

GEOGRAFIA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ORIENTAMENTO	Muoversi consapevolmente nello spazio circostante, orientandosi attraverso punti di riferimento, utilizzando gli indicatori topologici (avanti, dietro, sinistra, destra, ecc.).	
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITÀ	Rappresentare graficamente oggetti e ambienti noti.	

LINGUA STRANIERA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ASCOLTO	Comprendere semplici istruzioni e vocaboli di uso quotidiano.	
PARLATO	Utilizzare vocaboli e strutture comunicative memorizzate.	
LETTURA	Comprendere semplici vocaboli ed istruzioni accompagnati da supporti visivi o sonori.	
SCRITTURA	Scrivere parole e semplici frasi attinenti alle attività svolte in classe.	

SCIENZE		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ESPLORARE E DESCRIVERE OGGETTI E MATERIALI	Individuare la struttura di oggetti semplici, analizzarne qualità e proprietà, descriverli nella loro unitarietà e nelle loro parti.	
L'UOMO I VIVENTI E L'AMBIENTE	Riconoscere e descrivere le caratteristiche di diversi ambienti.	

TECNOLOGIA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
VEDERE E OSSERVARE	Impiegare alcune regole del disegno tecnico per rappresentare semplici oggetti.	
INTERVENIRE E TRASFORMARE	Utilizzare strumenti di precisione per la fabbricazione di semplici oggetti.	

MUSICA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ASCOLTO	Ascoltare e descrivere, utilizzando vari linguaggi creativi, un brano musicale.	
PRODUZIONE	Esplorare e utilizzare la voce, il proprio corpo e piccoli strumenti per riprodurre suoni e rumori del paesaggio sonoro.	

ARTE E IMMAGINE		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI OGGETTO DI VALUTAZIONE**	**LIVELLO**
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Sperimentare strumenti e tecniche diverse per realizzare prodotti grafici e pittorici.	
	Elaborare creativamente produzioni personali per esprimere sensazioni ed emozioni.	

EDUCAZIONE FISICA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.	
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY	Partecipare attivamente alle varie forme di gioco nel rispetto delle regole della competizione sportiva.	
	Padroneggiare le capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco.	

DEFINIZIONE LIVELLI

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Gli obiettivi di apprendimento delle discipline: classi terze, quarte e quinte

ITALIANO		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ASCOLTO E PARLATO	Prestare un'attenzione sempre più prolungata e selettiva alle spiegazioni dell'insegnante e agli interventi dei compagni.	
	Interagire in modo collaborativo in una conversazione, formulando domande, dando risposte e fornendo spiegazioni.	
LETTURA	Impiegare tecniche di lettura silenziosa e di lettura espressiva e consapevole ad alta voce di testi noti e non.	
SCRITTURA	Scrivere testi di vario genere in modo creativo o sulla base di modelli dati.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA	Riconoscere in un testo gli elementi morfo-sintattici.	
	Utilizzare in modo consapevole le convenzioni grammaticali per rivedere la propria produzione scritta e orale.	

MATEMATICA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
NUMERI	Saper operare con i numeri conosciuti ed eseguire mentalmente e per iscritto le quattro operazioni.	
SPAZIO E FIGURE	Descrivere, denominare, classificare e riprodurre figure geometriche.	
RELAZIONI DATI E PREVISIONI	Misurare grandezze utilizzando le unità di misura note.	
	Riconoscere e risolvere situazioni problematiche	
	Rappresentare, leggere ed interpretare relazioni, dati, probabilità.	

STORIA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
USO DELLE FONTI	Ricavare da fonti di tipo diverso informazioni e conoscenze su aspetti del passato.	
STRUMENTI CONCETTUALI	Organizzare le conoscenze acquisite in semplici schemi logico-temporali.	
PRODUZIONE SCRITTA E ORALE	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	

GEOGRAFIA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ORIENTAMENTO	Orientarsi sulle carte in base ai punti cardinali e ai punti di riferimento fissi.	
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA'	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina	
PAESAGGIO	Leggere e interpretare vari tipi di paesaggi e carte geografiche utilizzando coordinate e simbologia.	

LINGUA STRANIERA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ASCOLTO	Comprendere brevi dialoghi, istruzioni, espressioni e frasi di uso quotidiano se pronunciate chiaramente.	
PARLATO	Interagire in modo comprensibile utilizzando parole e frasi apprese.	
LETTURA	Leggere e comprendere brevi e semplici testi accompagnati preferibilmente da supporti visivi, cogliendo il loro significato globale.	
SCRITTURA	Scrivere in forma comprensibile messaggi semplici e brevi.	

SCIENZE		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
OSSERVARE E SPERIMENTARE SUL CAMPO	Osservare, descrivere, interpretare i fenomeni con un approccio scientifico individuandone somiglianze e differenze.	
	Esporre con coerenza conoscenze e concetti appresi, usando il linguaggio specifico della disciplina.	

TECNOLOGIA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
VEDERE, OSSERVARE E SPERIMENTARE	Impiegare gli strumenti e le regole del disegno tecnico nella rappresentazione di oggetti o processi.	
	Accostarsi a nuove applicazioni informatiche esplorandone le funzioni e le potenzialità.	

MUSICA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ASCOLTO ANALISI ED INTERPRETAZIONE DEI MESSAGGI MUSICALI	Riconoscere e classificare gli elementi costitutivi basilari del linguaggio musicale all'interno di brani di vario genere e provenienza.	
ESPRESSIONE VOCALE D'USO DEI MEZZI STRUMENTALI	Valutare aspetti funzionali ed estetici in brani musicali di vario genere e stile.	

ARTE E IMMAGINE		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
ESPRIMERSI E COMUNICARE	Utilizzare le conoscenze e le abilità relative al linguaggio visivo per realizzare prodotti grafici e rielaborare in modo creativo le immagini con molteplici tecniche, materiali e strumenti.	
OSSERVARE E LEGGERE LE IMMAGINI	Osservare, esplorare, descrivere e leggere immagini e messaggi multimediali.	

EDUCAZIONE FISICA		
NUCLEI TEMATICI	**OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO**	**LIVELLO**
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON IL TEMPO E LO SPAZIO	Conoscere e applicare correttamente modalità esecutive di giochi di movimento.	
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	Conoscere, utilizzare, rispettare le regole nelle varie forme di gioco.	

DEFINIZIONE LIVELLI

- **Avanzato**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.

- **Intermedio**: l'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo.

- **Base**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità.

- **In via di prima acquisizione**: l'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

Valutazione del percorso formativo della Scuola Secondaria di I Grado

La descrizione integrale dei criteri di valutazione di tutte le discipline di studio della Scuola Secondaria di I Grado declinate per:

- ***SEZIONE A:*** *Traguardi formativi (Competenze specifiche di base, Abilità, microabilità e conoscenze alla fine delle classi prime, seconde e terze);*
- ***SEZIONE B:*** *Evidenze e compiti significativi;*
- ***SEZIONE C:*** *Livelli di padronanza;*

è disponibile nel documento ***Appendice Allegati al PTOF 2016-19.***all'URL: http://www.icviadalverme.gov.it/wp-content/uploads/2014/09/Allegati-PTOF-I.C.-Via-Dal-Verme-2016-191.pdf

Descrizione dei processi formativi e dei livelli raggiunti della scuola Secondaria di I Grado

La descrizione dei processi formativi tiene conto dei livelli raggiunti in:

- Sviluppo personale
- Sviluppo sociale
- Sviluppo culturale

Classi I e II e Classi III (solo I quadrimestre)

AVANZATO (voto 10-9)

Opzioni:

a) L'alunno ha maturato un elevato senso di responsabilità e uno spiccato (OPPURE: notevole) spirito di iniziativa. Ha piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento. La sua partecipazione è propositiva (OPPURE: costruttiva) ed è disponibile e corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono organiche e articolate; usa strategie personali nello studio. **Il livello globale raggiunto è AVANZATO**.

b) L'alunno ha maturato un elevato senso di responsabilità e uno spiccato (OPPURE: notevole) spirito di iniziativa. Ha piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento. La sua partecipazione è propositiva (OPPURE: costruttiva) ed è disponibile e corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono complete; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove. **Il livello globale raggiunto è AVANZATO**.

INTERMEDIO (voto 8-7)

Opzioni:

a) L'alunno ha maturato soddisfacenti livelli di senso di responsabilità e spirito di iniziativa. Ha consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; la capacità di autovalutazione è consolidata. La sua partecipazione è attiva ed è disponibile con i pari e corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono adeguate; rielabora in modo autonomo. **Il livello globale raggiunto è INTERMEDIO.**

b) L'alunno deve potenziare il senso di responsabilità e ha maturato uno spirito di iniziativa più che sufficiente. Ha consapevolezza dei propri punti di forza ma non sempre interviene sui punti deboli; la capacità di autovalutazione è in via di acquisizione. La sua partecipazione è abbastanza attiva (OPPURE: a tratti da sollecitare) ed è abbastanza corretto con i pari. Conoscenze, abilità e competenze sono superficiali; ha qualche incertezza nei collegamenti. **Il livello globale raggiunto è INTERMEDIO.**

BASE (voto 6)

L'alunno deve consolidare il senso di responsabilità e ha maturato un sufficiente spirito di iniziativa. Ha consapevolezza dei propri punti di forza ma non sempre interviene sui punti deboli; la capacità di autovalutazione è in via di acquisizione. La sua partecipazione è poco produttiva ed è abbastanza corretto con i pari. Conoscenze, abilità e competenze sono parziali; il metodo è in via di acquisizione. **Il livello globale raggiunto è BASE.**

INIZIALE (voto 5)

L'alunno ha senso di responsabilità è in via di acquisizione; deve migliorare il suo spirito di iniziativa. Riconosce le proprie qualità ma non sa ancora intervenire sui punti di debolezza. La sua partecipazione è saltuaria ed ha un comportamento non sempre corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono parziali o lacunose e il metodo è sommario. **Il livello globale raggiunto è INIZIALE.**

INSUFFICIENTE (voto 4)

L'alunno deve acquisire senso di responsabilità e spirito di iniziativa; non ha ancora sviluppato capacità di valutazione e di autovalutazione. La sua partecipazione è di disturbo o nulla ed ha un comportamento scorretto. Conoscenze, abilità e competenze sono lacunose e il metodo è sommario. **Il livello globale raggiunto è INSUFFICIENTE.**

Classi III (solo II quadrimestre)

AVANZATO (voto 10-9)

Opzioni:

a) L'alunno ha maturato un elevato senso di responsabilità e uno spiccato (OPPURE: notevole) spirito di iniziativa. Ha piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento. La sua partecipazione è propositiva (OPPURE: costruttiva) ed è disponibile e corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono organiche e articolate; usa strategie personali nello studio. Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza e un armonico sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

Il livello globale raggiunto è AVANZATO.

b) L'alunno ha maturato un elevato senso di responsabilità e uno spiccato (OPPURE: notevole) spirito di iniziativa. Ha piena consapevolezza del proprio processo di apprendimento. La sua partecipazione è propositiva (OPPURE: costruttiva) ed è disponibile e corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono complete; cerca soluzioni adeguate per situazioni nuove. Nel corso del triennio si è notata una costante e positiva evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza e un armonico sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione.

Il livello globale raggiunto è AVANZATO.

INTERMEDIO (voto 8-7)

Opzioni:

a) L'alunno ha maturato soddisfacenti livelli di senso di responsabilità e spirito di iniziativa. Ha consapevolezza dei propri punti di forza e di debolezza; la capacità di autovalutazione è consolidata. La sua partecipazione è attiva ed è disponibile con i pari e corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono adeguate; rielabora in modo autonomo. Nel corso del triennio si è notata una evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza e un soddisfacente sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione

Il livello globale raggiunto è INTERMEDIO.

b) L'alunno deve potenziare il senso di responsabilità e ha maturato uno spirito di iniziativa più che sufficiente. Ha consapevolezza dei propri punti di forza ma non sempre interviene sui punti deboli; la capacità di autovalutazione è in via di acquisizione. La sua partecipazione è abbastanza attiva (OPPURE: a tratti da sollecitare) ed è abbastanza corretto con i pari. Conoscenze, abilità e competenze sono superficiali; ha qualche incertezza nei collegamenti. Nel corso del triennio si è notata una evoluzione degli atteggiamenti e degli apprendimenti rispetto alla situazione di partenza e un soddisfacente sviluppo della capacità di imparare ad apprendere e di autovalutazione

Il livello globale raggiunto è INTERMEDIO.

BASE (voto 6)

L'alunno deve consolidare il senso di responsabilità e ha maturato un sufficiente spirito di iniziativa. Ha consapevolezza dei propri punti di forza ma non sempre interviene sui punti deboli; la capacità di autovalutazione è in via di acquisizione. La sua partecipazione è poco produttiva ed è abbastanza corretto con i pari. Conoscenze, abilità e competenze sono parziali; il metodo è in via di acquisizione. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza salvo qualche contesto di momentaneo regresso.

Il livello globale raggiunto è BASE.

INIZIALE (voto 5)

L'alunno ha senso di responsabilità è in via di acquisizione; deve migliorare il suo spirito di iniziativa. Riconosce le proprie qualità ma non sa ancora intervenire sui punti di debolezza. La sua partecipazione è saltuaria ed ha un comportamento non sempre corretto con adulti e pari. Conoscenze, abilità e competenze sono parziali o lacunose e il metodo è sommario. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza con un raggiungimento parziale degli obiettivi proposti.

Il livello globale raggiunto è INIZIALE.

INSUFFICIENTE (voto 4)

L'alunno deve acquisire senso di responsabilità e spirito di iniziativa; non ha ancora sviluppato capacità di valutazione e di autovalutazione. La sua partecipazione è di disturbo o nulla ed ha un comportamento scorretto. Conoscenze, abilità e competenze sono lacunose e il metodo è sommario. Nel corso del triennio si è notato un sostanziale equilibrio delle condizioni di partenza o un regresso delle stesse.

Il livello globale raggiunto è INSUFFICIENTE.

Valutazione del comportamento Scuola secondaria di I Grado

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE E SOCIALI	**Competenze di cittadinanza**	**Collaborare e partecipare**		**Agire in modo autonomo e responsabile**	**Sanzioni disciplinari**	**Giudizio sintetico e sigla**
	INDICATORI	**Partecipazione e socializzazione**	**Rispetto delle regole**	**Autonomia, responsabilità e impegno**		
		L'alunno partecipa: **in modo propositivo ed entusiastico** alle attività didattiche, collaborando al miglioramento del clima di apprendimento	L'alunno mostra: **capacità di valutare rischi eopportunità, condivisione e rispetto** delle regole (ambienti,pari e personale scolastico)	L'alunno possiede: **ottime** capacità di autonomia, responsabilità e di impegno. L'alunno svolge: **in modo assiduo** i compiti	Assenti	**Propositivo e autonomo** **PRO**
		In modo costruttivo alle attività didattiche.	**Condivisione e rispetto**	**Più che buone** capacità di… **In modo accurato** i compiti	Assenti	**Collaborativo eautonomo COL**
		In modo attivo alle attività didattiche.	**rispetto**	**Buone** capacità di… **In modo regolare** i compiti.	Richiami solo verbali e/o qualche nota sul diario	**Corretto e diligente COR**
		In modo attivo alle attività didattiche.	**Incostanza nel rispetto delle regole**	**Buone** capacità di…**In modo regolare** i compiti.	Richiami verbali, note sul diario e/o qualcuna sul Registro di classe	**Non sempre corretto ma diligente NSCD+**
		In modo discontinuo alleattività didattiche.	**rispetto**	**Non sempre adeguate** capacità di… rispetto al contesto. **Non è sempre disponibile** alla collaborazione. **In modo non sempre regolare/superficiale** i compiti.	Richiami verbali, notesul diario e/o qualcuna sul Registro di classe	**Abbastanza corretto ma discontinuo COR-DIS**
		In modo discontinuo in alcune attività didattiche	**rispetto**	**Non sempre adeguate** capacità di… rispetto al contesto. **Non è sempre disponibile** alla collaborazione. **In modo non sempre regolare/superficiale** i compiti.in alcune discipline	Richiami verbali, notesul diario e/o qualcuna sul Registro di classe	**Abbastanza corretto ma settoriale COR-SET**
		In modo discontinuo alle attività didattiche.	**Incostanza nel rispetto delle regole**	**Non sempre adeguate** capacità di… rispetto al contesto. **Non è sempre disponibile** alla collaborazione. **In modo non sempre regolare/superficiale** i compiti.	Richiami verbali, notesul diario e/o qualcuna sul Registro di classe	**Non sempre corretto e discontinuo NSC**

I E C I V I C H E		**In modo non pertinente odietro sollecitazione dell'insegnante** alle attività didattiche.	**Insofferenza** delleregole.	**Scarse** capacità di… **In modo saltuario** i compiti.	Note sul diario, reiterate note sul Registro diclasse e/o una ammonizione scritta del DS	**Irrequieto e discontinuo IRR**
		In modo oppositivo alle attività didattiche.	**Comportamentinon rispettosi**	**Inadeguate** capacità di… **Non svolge** i compiti.	Reiterate note sul Registro di classe e sospensione dalle attività didattiche per almeno tre giorni	**Oppositivo e demotivato OPP**

PROPOSITIVO e AUTONOMO	L'alunno partecipa in modo propositivo ed entusiastico alle attività didattiche, collaborando al miglioramento del clima di apprendimento. Mostra capacità di valutare rischi e opportunità,condivisione e rispetto delle regole (nei confronti di ambienti, pari e personale scolastico). Possiede ottime capacità di autonomia, responsabilità e di impegno, svolge in modo assiduoi compiti.	**SANZIONI DISCIPLINARI** Assenti
COLLABORATIVO e AUTONOMO	L'alunno partecipa in modo costruttivo alle attività didattiche. Mostra condivisione e rispetto (nei confronti di ambienti, pari epersonale scolastico). Possiede più che buone capacità di autonomia, responsabilità e di impegno, svolge in modo accurato i compiti.	Assenti
CORRETTO e DILIGENTE	L'alunno partecipa in modo attivo alle attività didattiche. Mostra rispetto (nei confronti di ambienti, pari e personale scolastico). Possiede buone capacità di autonomia, responsabilità e di impegno, svolge in modo regolare i compiti.	Richiami solo verbali e/o qualche nota sul diario.
NON SEMPRE CORRETTO e DISCONTINUO	L'alunno partecipa in modo discontinuo alle attività didattiche enon è sempre disponibile alla collaborazione. Mostra incostanzanel rispetto delle regole. Possiede capacità di autonomia, responsabilità e di impegno non sempre adeguate al contesto, svolge in modo non sempre regolare (OPPURE: svolge in modosuperficiale) i compiti.	Richiami verbali, note sul diario e/o qualche nota sul registro di classe.
IRREQUIETO e DISCONTINUO	L'alunno partecipa in modo non pertinente o dietro sollecitazione dell'insegnante alle attività didattiche. Mostra insofferenza nei confronti delle regole. Possiede scarse capacità di autonomia, responsabilità e di impegno, svolge in modo saltuario i compiti.	Note sul diario, reiterate note sul registro di classe e/o una ammonizione scritta del D.S.
OPPOSITIVO e DEMOTIVATO	L'alunno partecipa in modo oppositivo alle attività didattiche. Mostra comportamenti non rispettosi nei confronti di ambienti,pari e personale scolastico. Possiede inadeguate capacità di autonomia, responsabilità e di impegno, non svolge i compiti.	Reiterate note sul registro di classe e sospensione dalle attività didattiche per almeno tre giorni.

Valutazione Religione Cattolica e Attività alternativa alla Religione Cattolica

La valutazione dei docenti di Religione Cattolica e di Attività alternative alla Religione Cattolica, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria, è regolata dall'art. 309 - c. 4 del D. Leg.vo n. 297/94, che dispone quanto segue: "Per l'insegnamento della religione cattolica, in luogo di voti e di esami, viene redatta a cura del docente e comunicata alla famiglia, per gli alunni che di esso si sono avvalsi, una speciale nota, da consegnare unitamente alla pagella scolastica, riguardante l'interesse con il quale l'alunni segue l'insegnamento e il profitto che ne ritrae".

Interventi didattico - educativi finalizzati al recupero e al sostegno scolastico

Le iniziative didattiche si articolano sia in attività di sostegno finalizzate a prevenire le lacune e l'insuccessoscolastico, sia in interventi di recupero di insufficienze. Gli interventi didattici per il recupero messi in atto dalla scuola e dai docenti devono essere necessariamente accompagnati dall'impegno di studio personale degli allievi e dal supporto vigile delle famiglie. Gli interventi didattici sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi minimi, cioè alla padronanza delle competenze essenziali delle singole discipline.

Gli interventi didattico-educativi di recupero sono condivisi dai docenti in sede di Consiglio di Classe in ordine alle concrete situazioni di difficoltà evidenziate.

Il Consiglio di Classe, attraverso la valutazione di monitoraggio realizza un percorso di accompagnamento finalizzato a promuovere il coinvolgimento e la responsabilità di tutti: genitori, studenti, docenti. Gli studenti in difficoltà vengono raggiunti dalle proposte delle attività di recupero, così da avere elementi fondamentali per il processo valutativo, o per il discernimento circa l'orientamento scolastico.

All'inizio del II quadrimestre la Scuola Secondaria di I Grado organizza due settimane di sospensione della programmazione didattica e si dedica, in tutte le discipline, alle attività di recupero in modalità intensiva.

Per il **potenziamento/ consolidamento/ recupero** vengono attuati interventi sistematici individualizzati o per piccoli gruppi o per coppie d'aiuto. Per tale lavoro si fa ricorso, attraverso un lavoro guidato dall'insegnante, anche all'assegnazione di compiti per casa e alla compilazione di schede di lavoro differenziate in cui:

- ***gli alunni con una votazione compresa tra 8 e 10*** affrontano esercizi e/o lavori di approfondimento sull'argomento di studio al fine di potenziare le competenze, far raggiungere piena autonomia e consolidare la capacità di rielaborazione personale

- ***gli alunni con una votazione compresa tra 6 e 7*** svolgono esercizi e/o lavori volti al consolidamento delle abilità, al recupero delle eventuali lacune presenti, alla messa a punto di un metodo di studio più efficace ed autonomo

- ***gli alunni con una votazione compresa tra 3 e 5***, dopo aver analizzato con l'insegnante gli errori commessi e ricevuto ulteriori spiegazioni relative ai contenuti non compresi, svolgono esercizi e lavori volti all'acquisizione di conoscenze essenziali ma solide. Metodologicamente, per condurre gli studenti i più carenti all'acquisizione delle basi di un metodo di studio corretto, si cerca di promuovere livelli motivazionali più alti, attraverso costanti sollecitazioni e incoraggiamenti di fronte ad ogni seppur minimo successo; inoltre, per superare la disorganizzazione metodologica-operativa, si alternano strategie direttive e di falso supporto.

Le metodologie didattiche per le attività integrative finalizzate al recupero, i docenti hanno cura di attivare soluzioni alternative alle normali lezioni frontali, di far leva sulla motivazione e di privilegiare le indicazioni di metodo di studio.

Ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato

La valutazione finale, intesa come ammissione/non ammissione alla classe successiva o all'Esame di Stato conclusivo del I ciclo d'istruzione, è compito dell'intero Consiglio di Classe/team. Relativamente alle operazioni di scrutinio, è opportuno ricordare che:

- allo scrutinio sono tenuti a partecipare tutti i docenti del Consiglio di Classe;
- i docenti di sostegno, contitolari della classe, partecipano alla valutazione di tutti gli alunni. Qualora un alunno con disabilità sia affidato a più docenti di sostegno, essi si esprimono con un unico voto;
- i docenti incaricati dell'insegnamento della religione e di strumento partecipano alla valutazione solo per gli alunni che si sono avvalsi del loro insegnamento;
- i docenti incaricati delle attività alternative non partecipano agli scrutini, ma depositano agli atti del Consiglio di Classe una relazione sull'attività svolta e sul profitto dello studente, espresso attraverso un giudizio.

1) Gli scrutini hanno luogo alla conclusione delle attività didattiche programmate e dopo la conclusione di tutte le prove di verifica predisposte dagli insegnanti;

2) Lo scrutinio costituisce la risultanza delle verifiche scritte, orali o pratiche e delle osservazioni effettuate nel corso delle attività didattiche e debitamente documentate nel registro personale. Le operazioni di scrutinio avvengono in forma collegiale e recepiscono le osservazioni, le valutazioni e i giudizi espressi dai docenti che hanno operato nella classe.

3) La valutazione dei progressi individuali nelle varie materie d'insegnamento viene effettuata confrontando gli esiti finali con le osservazioni e le rilevazioni effettuate a inizio anno (prove d'ingresso), o al momento dell'arrivo dell'alunno a scuola nel corso d'anno scolastico d'insegnamento.

5) La valutazione degli esiti finali sarà indipendente dalla media aritmetica delle valutazioni attribuite alle singole prove oggettive e alle altre forme di verifica.

6) Nella scuola secondaria la valutazione finale, nel corso del mese di aprile, è preceduta da una pausa didattica di circa due settimane, durante le quali i docenti di tutte le discipline provvedono al recupero per gli alunni in difficoltà, in modo che essi possano compensare le lacune accumulate e al potenziamento per quelli più bravi.

8) Per la valutazione degli alunni stranieri frequentanti le scuole dell'Istituto, si farà riferimento anche a quanto previsto nella personalizzazione del loro percorso formativo.

Per quanto riguarda la scuola primaria, l'articolo 3 del D.L. n.62/2017 afferma che l'ammissione alla classe successiva e alla prima classe della scuola secondaria di primo grado è disposta anche in presenza di livelli di apprendimento parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizione. Pertanto l'alunno viene ammesso alla classe successiva anche se in sede di scrutinio finale viene attribuita una valutazione con voto inferiore a 6/10 in una o più discipline, da riportare sul documento di valutazione.

I docenti della classe in sede di scrutinio, con decisione all'unanimità, possono non ammettere l'alunna o l'alunno alla classe successiva solo in casi eccezionali e comprovati da specifiche motivazioni.

L'approccio corrente che caratterizza le scelte dei docenti e delle scuole tende a considerare il percorso di tutto il primo ciclo di istruzione come un continuum che consente il rispetto dei tempi di ogni singolo studente e l'attenzione ai processi di crescita. Il ruolo del Consiglio di Classe è decisivo perché l'accertamento del livello di preparazione e il giudizio di ammissione all'anno successivo siano coerenti.

La decisione di ammettere o no un alunno alla classe successiva o all'Esame di Stato non si limita al solo ambito didattico-disciplinare, ma va contestualizzata e riferita alla situazione di partenza dell'alunno, al suo percorso scolastico, alla situazione socio-culturale, ai tentativi dei docenti di far superare al ragazzo il gap riscontrato. In tal senso vanno valutati ponderatamente tutti i pro o i contro di una eventuale promozione o bocciatura. Tali aspetti, infatti, non sono ascrivibili alla mera votazione numerica conseguita, ma investono un campo ben più ampio e complesso, quello della sfera educativa e sociale. Tuttavia la valutazione non può nascondere o sottovalutare quelle

carenze gravi che pregiudicano la prosecuzione lineare del percorso. Il collegio dei docenti ha deliberato i criteri di non ammissione alla classe successiva e all'Esame di Stato come descritto nel presente documento.

Criteri generali per la non ammissione alla classe successiva e all''esame di Stato

(D.P.R. 122/09 e per la scuola secondaria anche la C.M. 48/2012)

Scuola primaria

La non ammissione alla classe successiva è una risoluzione concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento condiviso dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria primo grado);
- come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della **non ammissione alla classe successiva**, con decisione del Consiglio di Classe **assunta all'unanimità**, vengono considerati casi di eccezionale gravità quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- Assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- Mancati processi di miglioramento cognitivo pur in presenza di stimoli individualizzati;
- Gravi carenze ed assenza di miglioramento pur in presenza di stimoli individualizzati, relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Per gli alunni con gravi disabilità per i quali il Consiglio di Classe decida la non ammissione alla classe successiva come permanenza di un anno in più dell'alunno/a, la decisione sarà concordata con la famiglia e con gli operatori socio sanitari e sarà espressa formalmente in sede di GLHO.

Della delibera di non ammissione sarà fornita dettagliata motivazione nel verbale dello scrutinio.

Scuola Secondaria di I grado

La non ammissione alla classe successiva è una risoluzione concepita:

- come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali;
- come evento partecipato dalle famiglie e accuratamente preparato per l'alunno, anche in riferimento alla classe di futura accoglienza;
- quando siano stati adottati, comunque, documentati interventi di recupero e/o sostegno che non si siano rivelati produttivi;
- come evento da considerare (senza limitare l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla prima alla seconda classe della secondaria primo grado);

Il Consiglio di Classe valuta preliminarmente il processo di maturazione di ciascun alunno nell'apprendimento considerandone la situazione di partenza, tenendo conto in particolare:

- di situazioni certificate di disturbi specifici di apprendimento;
- di condizioni soggettive o fattori specifici che possano aver determinato rallentamenti o difficoltà nell'acquisizione di conoscenze e abilità;
- dell'andamento nel corso dell'anno, tenendo conto:
  - ✓ della costanza dell'impegno e dello sforzo nell'affrontare il lavoro a scuola e a casa;
  - ✓ delle risposte positive agli stimoli e ai supporti individualizzati ricevuti;
  - ✓ dell'assunzione di comportamenti responsabili verso i doveri scolastici.

La valutazione è espressa da ciascun docente con riferimento agli obiettivi di apprendimento (conoscenze, abilità e competenze) stabiliti per gli alunni.

Il giudizio di non ammissione è espresso **a maggioranza** dal Consiglio di Classe in sede di scrutinio. La non ammissione avrà luogo**:**

- Quando si rileva una scarsa maturazione del processo di apprendimento sulla base della verifica del mancato raggiungimento degli obiettivi educativo–didattici;
- Quando gli obiettivi minimi non sono stati raggiunti a causa di risultati insufficienti e di carenze tali da non consentire una proficua frequenza alla classe successiva;
- Quando la valutazione dell'alunno non è positiva per mancato o scarso rispetto delle regole verso i doveri scolastici;
- Quando l'alunno ha superato il limite delle assenze previsto dalla legge (frequenza di ¾ del monte ore), fermo restando le deroghe stabilite dal Collegio dei Docenti;
- Quando non ha partecipato alle prove INVALSI necessarie per l'ammissione all'Esame di Stato. Si terrà inoltre conto della seguente condizione:
  - presenza di provvedimenti disciplinari adottati verso l'alunno per scarsa responsabilità verso i doveri di studio o per mancato rispetto delle regole scolastiche.

L'alunno **non sarà ammesso alla classe successiva o all'Esame di Stato**:

- Se l'anno scolastico è invalidato dal superamento del limite delle ore di assenze consentite (monte ore minimo dei ¾ dell'orario scolastico annuale) e non rientra nei casi di deroga stabiliti dal Collegio dei Docenti,
- Se è incorso nella sanzione disciplinare, prevista dallo Statuto delle studentesse e degli studenti, di esclusione dallo scrutinio finale (articolo 4, commi 6 e 9 bis, del DPR n. 249/1998);
- Se, relativamente all'Esame di Stato, non ha partecipato alle prove Invalsi;
- Se, nella valutazione totale di tutte le discipline di studio, si discosta dalla sufficienza per un totale di 6 o più punti.[1]

Deroghe alle assenze

Si ricorda che ai sensi dell'art 14 del DPR 122/09: "ai fini della validità dell'anno scolastico, per procedere alla valutazione finale di ciascuno studente, è richiesta la frequenza di almeno tre quarti dell'orario annuale. Le istituzioni scolastiche possono stabilire, per casi eccezionali, analogamente a quanto previsto per il primo ciclo, motivate e straordinarie deroghe al suddetto limite. Tale deroga è prevista per assenze documentate e continuative, a condizione, comunque, che tali assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità' di procedere alla valutazione degli alunni interessati. Il mancato conseguimento del limite minimo di frequenza, comprensivo delle deroghe riconosciute, comporta l'esclusione dallo scrutinio finale e la non ammissione alla classe successiva o all'esame finale di ciclo.

Il Consiglio di Classe, in linea con la disposizione del Collegio dei docenti, con delibera motivata e straordinaria può derogare al limite massimo di assenze per i seguenti casi eccezionali debitamente documentati:

- Gravi motivi di salute;
- Terapie e/o cure programmate;

[1] *La valutazione 5 discosta punti 1 dalla sufficienza; la valutazione 4 discosta punti 2 dalla sufficienza.*

- Partecipazione ad attività sportive e agonistiche nazionali, organizzate da federazioni riconosciute dal C.O.N.I. (Nota MIUR 2056/11 e specifica nota n 2065 del 2 marzo u.s. della Direzione Generale per lo studente);
- Gravi disagi socio familiari documentati e accertati.

Esame di Stato conclusivo del primo ciclo

(DECRETO LEGISLATIVO 13 aprile 2017, n. 62 ART. 8)

Ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo e adempimenti

1. L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunna o dall'alunno anche in funzione orientativa.

2. Presso le istituzioni scolastiche del sistema nazionale di istruzione è costituita la commissione d'esame, articolata in sottocommissioni per ciascuna classe terza, composta dai docenti del consiglio di classe. Per ogni istituzione scolastica svolge le funzioni di Presidente il dirigente scolastico, o un docente collaboratore del dirigente individuato ai sensi dell'articolo 25, comma 5, del decreto legislativo 30 marzo 2001 n. 165, in caso di assenza o impedimento o di reggenza di altra istituzione scolastica. Per ogni istituzione scolastica paritaria svolge le funzioni di Presidente il coordinatore delle attività educative e didattiche.

3. L'esame di Stato è costituito da tre prove scritte ed un colloquio, valutati con votazioni in decimi. La commissione d'esame predispone le prove d'esame ed i criteri per la correzione e la valutazione.

4. Le prove scritte, finalizzate a rilevare le competenze definite nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali per il curricolo, sono: a) prova scritta di italiano o della lingua nella quale si svolge l'insegnamento, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua; b) prova scritta relativa alle competenze logico matematiche; c) prova scritta, relativa alle competenze acquisite, articolata in una sezione per ciascuna delle lingue straniere studiate.

5. Il colloquio è finalizzato a valutare le conoscenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni nazionali, con particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, nonché il livello di padronanza delle competenze di cittadinanza, delle competenze nelle lingue straniere. Per i percorsi ad indirizzo musicale, nell'ambito del colloquio è previsto anche lo svolgimento di una prova pratica di strumento.

6. Con decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sono definite le modalità di articolazione e di svolgimento delle prove.

7. La commissione d'esame delibera, su proposta della sottocommissione, la valutazione finale complessiva espressa con votazione in decimi, derivante dalla media, arrotondata all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5, tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove e del colloquio di cui al comma 3. L'esame si intende superato se il candidato consegue una votazione complessiva di almeno sei decimi.

8. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione all'unanimità della commissione, in relazione alle valutazioni conseguite nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

9. L'esito dell'esame per i candidati privatisti tiene conto della valutazione attribuita alle prove scritte e al colloquio.

10. Per le alunne e gli alunni risultati assenti ad una o più prove, per gravi motivi documentati, valutati dal consiglio di classe, la commissione prevede una sessione suppletiva d'esame.

11. Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici mediante affissione all'albo della scuola.

Criteri di attribuzione del voto di idoneità all'esame di Stato

Riferimenti normativi DM 741/2017 – ART. 2

1. In sede di scrutinio finale le alunne e gli alunni frequentanti le classi terze di scuola secondaria di primo grado in istituzioni scolastiche statali o paritarie sono ammessi all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in presenza dei seguenti requisiti:

a) aver frequentato almeno 3/4 del monte ore annuale personalizzato, definito dall'ordinamento della scuola secondaria di primo grado, fatte salve le eventuali motivate deroghe deliberate dal collegio dei docenti;
b) non essere incorsi nella sanzione disciplinare della non ammissione all'esame di Stato prevista dall'articolo 4, commi 6 e *9bis,* del decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1998, n. 249;
c) aver partecipato alle prove nazionali di Italiano, Matematica e Inglese predisposte dall'Invalsi.

2. Nel caso di parziale o mancata acquisizione dei livelli di apprendimento da parte dell'alunno, il Consiglio di Classe può deliberare, a maggioranza, con adeguata motivazione e in coerenza con quanto deliberato dal collegio dei docenti in relazione ai *criteri di non ammissione alla classe successiva o agli esami di Stato,* la non ammissione dell'alunna o dell'alunno all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo.

3. Il voto espresso nella deliberazione di cui al comma 2 dall'insegnante di religione cattolica o dal docente di attività alternativa per le alunne e gli alunni che si sono avvalsi di detti insegnamenti, se determinante ai fini della non ammissione all'esame di Stato, diviene un giudizio motivato iscritto a verbale.

4. In sede di scrutinio finale il consiglio di classe attribuisce alle alunne e agli alunni ammessi all'esame di Stato, **sulla base del percorso scolastico triennale e in conformità con i criteri e le modalità definiti dal collegio dei docenti** inseriti nel piano triennale dell'offerta formativa, un voto di ammissione espresso in decimi, senza utilizzarefrazioni decimali, anche inferiore a sei decimi.

5. Il voto di idoneità concorre alla determinazione del voto finale d'esame nei termini di cui all'art.13 del D.M. 741/2017. Nel formulare il voto di ammissione di ogni alunno all'Esame di Stato, il Consiglio di Classe terrà conto dei seguenti criteri, deliberati dal collegio docenti:

1. **Media dei voti dell'ultimo anno;**
2. **Livello di apprendimento raggiunto;**
3. **Responsabilità ed autonomia nelle scelte;**
4. **Impegno nelle attività di lavoro/studio a casa e a scuola;**
5. **Partecipazione alle attività didattiche;**
6. **Metodo di lavoro;**
7. **Partecipazione alle attività opzionali/laboratoriali/extrascolastiche;**
8. **Progressi nell'apprendimento nel corso del triennio.**

Il voto di ammissione è attribuito alla presenza del maggior numero d'indicatori associabili all'allievo. Il primo indicatore è imprescindibile.

6. L'esame si sostiene in un'unica sessione con possibilità di prove suppletive per candidati assenti per gravi e comprovati motivi.

7. L'esito della valutazione è pubblicato all'albo dell'Istituto sede d'esame, con la sola indicazione "Ammesso" o "Non ammesso". In caso di non ammissione all'esame, le istituzioni scolastiche adottano idonee modalità di comunicazione preventiva alle famiglie. I voti espressi in decimi assegnati in sede di scrutinio finale a ciascuna disciplina, al comportamento e il giudizio di idoneità, sono riportati nel documento di valutazione e nel registro generale dei voti.

Valutazione prove scritte d'esame

DISCIPLINA	TIPO DI PROVA	OBIETTIVI DA VERIFICARE
ITALIANO	***3 tracce*:** • a) testo narrativo o descrittivo coerente con la situazione, l'argomento, lo scopo e il destinatario indicati nella traccia; • b) testo argomentativo, che consenta l'esposizione di riflessioni personali, per il quale devono essere fornite indicazioni di svolgimento; • c) comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico anche attraverso richieste di riformulazione.	a) Pertinenza alla traccia b) Qualità dello svolgimento (contenuti e struttura dell'elaborato) c) Correttezza ortografica, grammaticale e sintattica d) Proprietà lessicale
MATEMATICA	***4 quesiti:*** 1. Risoluzione e verifica di una equazione di 1° grado a coefficienti frazionari 2. Problema di statistica con calcolo di moda, media e mediana 3. Risoluzione di un problema di geometria solida con disegno del solido in una assonometria a scelta del candidato 4. Problema su grandezze direttamente o inversamente proporzionali	a) Conoscenza ed applicazione di formule dirette ed inverse, proprietà, procedimenti relativi ad argomenti di algebra e geometria b) Padronanza del calcolo algebrico c) Impostazione e ricerca della strategia risolutiva di problemi d) Comprensione ed uso del linguaggio matematico
LINGUA STRANIERA	1. Questionario sulla comprensione di un brano 2. Stesura di una lettera su traccia	a) Comprensione del testo b) Rielaborazione del testo c) Correttezza lessicale e sintattica a) Attinenza alla traccia b) Correttezza lessicale e sintattica c) Contenuto

Griglie valutazione prove scritte d'esame

Italiano

Griglie e giudizi per prima prova scritta d'esame terza media

Griglia di Valutazione con giudizi tipologia A – testo narrativo		
Criteri	**punti**	**Giudizi**
A. I contenuti:	**4**	• non sono pertinenti (e/o comunque sono incompleti).
	5	• non sono sempre pertinenti e a tratti confusi/incompleti.
	6	• sono essenziali/elementari.
	7	• sono pertinenti.
	8	• sono aderenti alla traccia e personali.
	9	• sono pertinenti, ricchi e personali.
	10	• sono aderenti alla traccia, esaurienti, ricchi e personali.
B. L'imposta-zione:	**4**	• è disordinata e confusa.
	5	• è disordinata (e frammentaria).
	6	• è schematica e ordinata.
	7	• è abbastanza organica anche se non sempre ordinata.
	8	• è abbastanza organica e ordinata.
	9	• è organica e ordinata.
	10	• è organica, ordinata e personale.
C. (nel)L'uso della forma/la lingua:	**4**	• sono presenti parecchie carenze a livello ortografico, morfologico e sintattico; il lessico è povero e presenta parecchie improprietà.
	5	• sono presenti carenze a livello ortografico, morfologico e sintattico; il lessico è povero e presenta qualche improprietà.
	6	• sono presenti strutture e forme non sempre corrette e il lessico presenta qualche improprietà
	7	• è nel complesso corretto e il lessico presenta alcune improprietà/è ripetitivo.
	8	• è nel complesso corretto e abbastanza appropriato.
	9	• è corretto e scorrevole. Lessico appropriato.
	10	• è corretto, appropriato e scorrevole. Lessico ricco e vario.

Griglia di Valutazione con giudizi tipologia B – testo argomentativo		
Criteri	**punti**	**Giudizi**
A. La struttura	**4**	la tesi non è comprensibile; l'incipit e la conclusione mancano e l'equilibrio tra le parti è carente.
	5	la tesi non è del tutto comprensibile; l'incipit e la conclusione non sono chiare e l'equilibrio tra la parti è carente.
	6	la tesi è poco comprensibile; l'incipit e la conclusione non sono ben strutturate e l'equilibrio tra le parti è carente.
	7	la tesi è comprensibile ma esposta con poca chiarezza; l'incipit e la conclusione sono abbastanza adeguati e c'è abbastanza equilibrio tra le parti.
	8	la tesi è chiaramente riconoscibile ben formulata; l'incipit e la conclusione sono abbastanza adeguati e c'è abbastanza equilibrio tra le parti.
	9	la tesi è chiaramente riconoscibile ben formulata; l'incipit e la conclusione sono buoni e c'è un buon equilibrio tra le parti.
	10	la tesi è chiaramente riconoscibile ben formulata; l'incipit e la conclusione sono efficaci e c'è un buon equilibrio tra le parti.
B. Le argomen- tazioni:	**4**	• non sono coerenti con la tesi.
	5	• sono poche e semplici.
	6	• non sono approfondite.
	7	• sono poche ma coerenti con la tesi.
	8	• sono coerenti con la tesi ed esposte in modo generalmente chiaro.
	9	• sono coerenti con la tesi ed esposte con chiarezza.
	10	• sono approfondite, coerenti con la tesi ed esposte con chiarezza.
C. (nel)L'uso della forma/la lingua:	**4**	• sono presenti parecchie carenze a livello ortografico, morfologico e sintattico; il lessico è povero e presenta parecchie improprietà.
	5	• sono presenti carenze a livello ortografico, morfologico e sintattico; il lessico è povero e presenta qualche improprietà.
	6	• sono presenti strutture e forme non sempre corrette e il lessico presenta qualche improprietà
	7	• è nel complesso corretto e il lessico presenta alcune improprietà/è ripetitivo.
	8	• è nel complesso corretto e abbastanza appropriato.
	9	• è corretto e scorrevole. Lessico appropriato.
	10	• è corretto, appropriato e scorrevole. Lessico ricco e vario.

Valutazione tipologie A e B

punteggio	0 - 12	13-15	16-18	19-21	22-24	25-27	28-30
voto	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

BES solo sez. A e B)	punti	0-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
	voto	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

Griglia di Valutazione con giudizi tipologia C – comprensione e sintesi di un testo, anche con richieste di riformulazione		
Criteri	**punti**	**Giudizi**
A. Comprensione del testo	**4**	• Il testo non è stato compreso.
	5	• Il testo non stato compreso in minima parte.
	6	• Il testo è stato compreso solo parzialmente.
	7	• Il testo è stato compreso in modo adeguato.
	8	• Il testo è stato compreso abbastanza bene.
	9	• Il testo è stato compreso in modo quasi completo.
	10	• Il testo è stato compreso in modo completo.
B. La riduzione/La riformulazione (l'alunno/a)	**4**	• non riduce il numero delle parole/non è stata svolta.
	5	• ricorre alla copiatura del testo originale/ non è pertinente con la consegna
	6	• riduce in maniera non adeguata il numero delle parole/ è confusa.
	7	• riduce il numero delle parole in modo sufficiente/ è sintetica.
	8	• riduce in modo abbastanza adeguato il numero delle parole/ è pertinente.
	9	• riduce in modo adeguato il numero delle parole/ è pertinente e originale.
	10	• riduce in modo efficace il numero delle parole/ è pertinente, originale e ricco di spunti personali.
C. (nel)L'uso della forma/la lingua:	**4**	• sono presenti parecchie carenze a livello ortografico, morfologico e sintattico; il lessico è povero e presenta parecchie improprietà.
	5	• sono presenti carenze a livello ortografico, morfologico e sintattico; il lessico è povero e presenta qualche improprietà.
	6	• sono presenti strutture e forme non sempre corrette e il lessico presenta qualche improprietà
	7	• è nel complesso corretto e il lessico presenta alcune improprietà/è ripetitivo.
	8	• è nel complesso corretto e abbastanza appropriato.
	9	• è corretto e scorrevole. Lessico appropriato.
	10	• è corretto, appropriato e scorrevole. Lessico ricco e vario.

Valutazione tipologia C

punteggio	0 - 12	13-15	16-18	19-21	22-24	25-27	28-30
voto	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

Griglia di Valutazione con giudizi tipologia C alunni BES – comprensione e sintesi di un testo, anche con richieste di riformulazione		
Criteri	**punti**	**Giudizi**
A. Compren-sione del testo	**3**	• Il testo non è stato compreso.
	6	• Il testo è stato compreso parzialmente.
	9	• Il testo è stato compreso in modo sufficiente.
	12	• Il testo è stato compreso in modo adeguato.
	15	• Il testo è stato compreso in modo completo.
B. La riduzio-ne	**1**	• non è adeguata
	2	• è parziale
	3	• è adeguata
C. La riformulazion e	**1**	• non è adeguata
	2	• è adeguata

BES	punteggio	0-8	9-10	11-12	13-14	15-16	17-18	19-20
	voto	**4**	**5**	**6**	**7**	**8**	**9**	**10**

Matematica

Ha svolto i quesiti dimostrando una…….

Voto	……conoscenza dei contenuti (regole , formule e procedimenti)…….	L'applicazione dei procedimenti è stata…….	e la risoluzione dei problemi…….	L'uso dei linguaggi specifici risulta….	Note	
10	completa e approfondita	sicura/corretta e rielaborativa	completa e rigorosa	accurato		
9	completa	sicura e corretta	chiara e completa	appropriato con qualche omissione		
8	completa	sostanzialmente corretta	chiara e corretta seppur con qualche incertezza(lieve errore)	abbastanza preciso		
7	abbastanza completa(buona)	abbastanza corretta	sostanzialmente /parzialmente corretta/corretta ma non completa	complessivamente adeguato		
6	superficiale/essenziale/(parzialmente corretta)	essenziale/parzialmente corretta/parziale	elementare	accettabile		
5	limitata/frammentaria	scorretta	limitata/parziale	impreciso/poco adeguato		
4	limitata/scarsa	confusa e scorretta	frammentaria/assente	inadeguato /approssimativo		
PUNTI						/40

Lingue Straniere

COMPRENSIONE DELLA LINGUA STRANIERA SCRITTA
Valutazione **10**: la comprensione del testo risulta esatta e completa; la rielaborazione è arricchita da considerazioni personali; il lessico è pertinente, le strutture grammaticali sono corrette.
Valutazione **9**: la comprensione del testo risulta esatta; la rielaborazione è esauriente; il lessico è appropriato; le strutture grammaticali sono quasi corrette.
Valutazione **8**: il testo risulta globalmente compreso; la rielaborazione è coerente; il lessico è adeguato; gli errori grammaticali non sono rilevanti.
Valutazione **7**: la comprensione delle informazioni risulta quasi integrale; la rielaborazione è accettabile; il lessico è generalmente adeguato; si evidenziano alcuni errori nelle strutture grammaticali.
Valutazione **6**: il testo è stato compreso nelle linee essenziali; la rielaborazione è modesta; sono presenti vari errori grammaticali.
Valutazione **5**: la comprensione del testo risulta parziale; la rielaborazione è incerta; sono presenti numerosi gli errori grammaticali.
Valutazione **4**: il testo non è stato compreso; la rielaborazione è inadeguata; l'uso delle strutture grammaticali è improprio.

PRODUZIONE DELLA LINGUA STRANIERA SCRITTA
Valutazione **10**: l'elaborato è aderente alla traccia; l'esposizione è esauriente e accurata; il lessico è ricco e pertinente; le strutture grammaticali sono corrette.
Valutazione **9**: l'elaborato è aderente alla traccia; l'esposizione è accurata; il lessico è appropriato; lievi le imprecisioni grammaticali rilevate nel testo.
Valutazione **8**: la traccia è adeguatamente sviluppata; l'esposizione è semplice ma scorrevole; il lessico è appropriato; gli errori grammaticali presenti non sono rilevanti.
Valutazione **7**: la traccia è stata sviluppata in modo accettabile; l'esposizione è semplice; si evidenziano alcune improprietà lessicali ed alcuni errori grammaticali.
Valutazione **6**:

la traccia è stata parzialmente sviluppata; l'esposizione è modesta; il lessico non è sempre appropriato; le strutture grammaticali presentano vari errori.
Valutazione **5**: l'elaborato tratta parzialmente i punti della traccia; l'esposizione è limitata; il lessico è improprio; l'uso delle strutture grammaticali di base è alquanto incerto.
Valutazione **4**: l'elaborato è inadeguato rispetto alle richieste; l'esposizione è lacunosa e non del tutto comprensibile a causa di un improprio uso del lessico e delle strutture grammaticali.

Modalità di conduzione e valutazione del colloquio pluridisciplinare

Il colloquio è finalizzato a valutare il livello di acquisizione delle conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente previsto dalle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione.
Il colloquio viene condotto collegialmente dalla sottocommissione, ponendo particolare attenzione alle capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo, di collegamento organico e significativo tra le varie discipline di studio.
Il colloquio tiene conto anche dei livelli di padronanza delle competenze connesse all'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione.
Il colloquio avverrà partendo da argomenti relativi ad una disciplina a scelta del candidato, o dall'esecuzione di un brano musicale o, solo se necessario, dal chiarimento di procedimenti utilizzati nello svolgimento di specifiche prove scritte.

Il colloquio proseguirà su argomenti specifici delle varie discipline, analizzate comunque unicamente in prospettiva interdisciplinare, come conseguenza naturale delle attività svolte durante il corso dell'anno scolastico. In funzione delle competenze raggiunte pertanto:

- alcuni alunni esporranno gli argomenti proposti operando collegamenti, osservazioni ed eventuali approfondimenti svolti;
- altri, utilizzando anche il supporto di sussidi didattici, esporranno le tematiche proposte e saranno guidati ad individuare collegamenti;
- altri ancora esporranno in modo essenziale tematiche ampiamente sviluppate nel corso dell'a.s., anche con il supporto di sussidi didattici e se necessario con l'aiuto di domande mirate a facilitare l'esposizione di quanto richiesto.

Criteri di valutazione del colloquio pluridisciplinare

La Commissione valuterà il colloquio in base ai seguenti criteri concordati:

- capacità di affrontare una prova (emotività, sicurezza, consapevolezza ecc.);
- fluenza verbale;
- correttezza dei contenuti;
- capacità di dare organicità ai temi trattati;
- capacità di rielaborare, anche con valutazioni personali, i temi trattati;
- adeguatezza ed ampiezza del lessico usato.

Griglia di valutazione del colloquio d'esame		
CRITERI **L'alunno dimostra capacità di:**	**VALORI**	
PROGETTAZIONE E ORGANIZZAZIONE (dei contenuti)	▨ valida e personale ▨ chiara ed esaustiva ▨ buona ▨ adeguata all'argomento ▨ sufficiente ▨ disordinata ▨ incerta	10 9 8 7 6 5 4
ARGOMENTAZIONE	▨ brillante, con approfondimenti personali ▨ sicura e chiara ▨ buona ▨ adeguata al contesto e al discorso ▨ sufficiente ▨ accettabile ▨ incerta	10 9 8 7 6 5 4
	L'alunno dimostra di possedere un senso critico e riflessivo:	
PENSIERO CRITICO E RIFLESSIVO	▨ spiccato ▨ personale ▨ logico ▨ settoriale (legato solo ad alcune discipline) ▨ solo in pochi nuclei tematici ▨ non adeguato ▨ poco sviluppato	10 9 8 7 6 5 4
	L'alunno riesce a organizzare le proprie conoscenze e a operare collegamenti tra i vari nuclei tematici in modo:	
COLLEGAMENTO ORGANICO E SIGNIFICATIVO TRA LE DISCIPLINE	▨ autonomo e originale ▨ autonomo ▨ soddisfacente/pertinente ▨ abbastanza appropriato ▨ limitato ▨ solo se guidato da domande stimolo ▨ non pertinente	10 9 8 7 6 5 4

Adempimenti d'esame per i candidati con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

(D.M. 741/2017 Art. 14)

1. Per lo svolgimento dell'esame di Stato la sottocommissione predispone, se necessario, sulla base del piano educativo individualizzato relativo alle attività svolte, alle valutazioni effettuate e all'assistenza eventualmente prevista per l'autonomia e la comunicazione, prove differenziate idonee a valutare i progressi del candidato con disabilità in rapporto ai livelli di apprendimento iniziali.

2. Le alunne e gli alunni con disabilità certificata ai sensi della legge 5 febbraio 1992, n. 104, sostengono le prove d'esame con l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici, nonché ogni altra forma di ausilio professionale o tecnico loro necessario, utilizzato abitualmente nel corso dell'anno scolastico per l'attuazione del piano educativo individualizzato, di cui all'articolo 7 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 66, o comunque ritenuti funzionali allo svolgimento delle prove.

3. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma finale.

4. L'esito finale dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dal precedente articolo 13.

5. Ai candidati con disabilità che non si presentano all'esame di Stato viene rilasciato un attestato di credito formativo. Tale attestato è comunque titolo per l'iscrizione e la frequenza della scuola secondaria di secondo grado ovvero dei corsi di istruzione e formazione professionale, ai soli fini del riconoscimento di ulteriori crediti formativi da valere anche per percorsi integrati di istruzione e formazione.

6. Per le alunne e gli alunni con disturbi specifici di apprendimento (DSA) certificati ai sensi della legge 8 ottobre 2010, n. 170, lo svolgimento dell'esame di Stato è coerente con il piano didattico personalizzato predisposto dal consiglio di classe.

7. Per l'effettuazione delle prove scritte la commissione può riservare alle alunne e agli alunni con DSA tempi più lunghi di quelli ordinari. Può, altresì, consentire l'utilizzazione di strumenti compensativi, quali apparecchiature e strumenti informatici solo nel caso in cui siano stati previsti dal piano didattico personalizzato, siano già stati utilizzati abitualmente nel corso dell'anno scolastico o comunque siano ritenuti funzionali allo svolgimento dell'esame di Stato, senza che venga pregiudicata la validità delle prove scritte.

8. Nella valutazione delle prove scritte, la sottocommissione, adotta criteri valutativi che tengano particolare conto delle competenze acquisite sulla base del piano didattico personalizzato.

9. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto la dispensa dalla prova scritta di lingue straniere, la sottocommissione stabilisce modalità e contenuti della prova orale sostitutiva di tale prova.

10. Per il candidato la cui certificazione di disturbo specifico di apprendimento abbia previsto l'esonero dall'insegnamento delle lingue straniere, la sottocommissione predispone, se necessario, prove differenziate, coerenti con il percorso svolto, con valore equivalente ai fini del superamento dell'esame di Stato e del conseguimento del diploma.

11. Per tutti i candidati con certificazione di disturbo specifico di apprendimento, l'esito dell'esame di Stato viene determinato sulla base dei criteri previsti dall'articolo 13.

12. Nel diploma finale rilasciato al termine dell' esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione e nei tabelloni affissi all'albo dell'istituzione scolastica non viene fatta menzione delle modalità di svolgimento e della differenziazione delle prove.

Voto finale dell'Esame di Stato e adempimenti conclusivi

(D.M. 741/2017 Art. 13)

1. Ai fini della determinazione del voto finale dell'esame di Stato di ciascun candidato, la sottocommissione procede preliminarmente a calcolare la media tra i voti delle tre prove scritte e del colloquio, senza applicare, in questa fase, arrotondamenti all'unità superiore o inferiore. Il voto della prova scritta di Lingue Straniere è dato dalla media dei voti ottenuti nei due compiti scritti di Inglese e di altra Lingua Straniera, con peso al 50%. Successivamente procede a determinare il voto finale, che deriva dalla media tra il voto di ammissione e la media dei voti delle prove scritte e del colloquio (vd. formula):

$$E = \frac{\text{RISULTATO TRE PROVE SCRITTE + COLLOQUIO ORALE}}{4}$$

A = VOTO DI AMMISIONE

$$\text{VOTO FINALE} = \frac{(A + E)}{2}$$

2. Il voto finale così calcolato viene arrotondato all'unità superiore per frazioni pari o superiori a 0,5 e proposto alla commissione in seduta plenaria.

3. Per i candidati privatisti il voto finale è determinato dalla media dei voti attribuiti alle prove scritte ed al colloquio. Per frazioni pari o superiori a 0,5, il voto finale è arrotondato all'unità superiore.

4. La commissione delibera il voto finale per ciascun candidato espresso in decimi.

5. L'esame di Stato si intende superato se il candidato raggiunge una votazione finale non inferiore a sei decimi.

6. La valutazione finale espressa con la votazione di dieci decimi può essere accompagnata dalla lode, con deliberazione assunta all'unanimità della commissione, su proposta della sottocommissione, in relazione alle valutazioni conseguite dal candidato nel percorso scolastico del triennio e agli esiti delle prove d'esame.

7. Gli esiti finali dell'esame di Stato sono resi pubblici mediante affissione all'albo dell'istituzione scolastica. Per i candidati che non superano l'esame viene resa pubblica esclusivamente la dicitura "esame non superato", senza esplicitazione del voto finale conseguito.

All'esito dell'esame di Stato, concorrono dunque gli esiti delle prove scritte e orali, il giudizio di idoneità all'ammissione ma non concorre, a partire dal corrente anno, la prova nazionale INVALSI, anticipata ad aprile. L'uscita dal percorso del primo ciclo con un voto inferiore a quello d'idoneità indica che l'alunno, in sede d'esame, ha abbassato, per i più svariati motivi, il livello delle sue prestazioni standard e attese.

Criteri di attribuzione della lode

- Esito Esame di Stato: voto 10/10
- Livello encomiabile del percorso scolastico triennale
- Decisione unanime della Commissione su proposta della sottocommissione.

Candidati esterni

Sono ammessi a sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione in qualità di candidati privatisti, secondo quanto previsto dall'articolo 10 del decreto legislativo n. 62/2017 e dell'articolo 3 del decreto ministeriale n. 74/2017 coloro che compiono, entro il 31 dicembre dell'anno scolastico in cui sostengono l'esame, il tredicesimo anno di età e che abbiano conseguito l'ammissione alla prima classe della scuola secondaria di primo grado. Sono inoltre ammessi i candidati che abbiano conseguito l'ammissione alla scuola secondaria di primo grado da almeno un triennio.
La richiesta di sostenere l'esame di Stato è presentata dai genitori dei candidati privatisti o da coloro che esercitano la responsabilità genitoriale al dirigente della scuola statale o paritaria prescelta, fornendo i dati anagrafici dell'alunna o dell'alunno, gli elementi essenziali del suo curricolo scolastico e la dichiarazione di non frequentare una scuola statale o paritaria nell'anno in corso o di essersi ritirati entro il 15 marzo. Nel caso di alunne e alunni con disabilità o disturbi specifici di apprendimento che vogliano avvalersi delle misure dispensative o degli strumenti compensativi previsti dalla normativa vigente, deve essere fornita, unitamente alla domanda, anche copia delle

certificazioni rilasciate, rispettivamente. ai sensi della legge n. 104/1992 e della legge n. 170/2010 e, ove predisposto, il piano educativo individualizzato o il piano didattico personalizzato. La domanda di ammissione all'esame di Stato va presentata entro il 20 marzo dell'anno scolastico di riferimento, per consentire alle alunne e agli alunni di sostenere le prove INVALSI entro il successivo mese di aprile.

I candidati privatisti che abbiano frequentato scuole non statali o non paritarie non possono sostenere l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione presso una scuola paritaria che dipenda dallo stesso gestore o da altro che abbia interessi in comune con tale scuola.

Per essere ammessi a sostenere l'esame di Stato, i candidati privatisti devono partecipare alle prove INVALSI (articolo 7 del decreto legislativo n. 62/2017) presso l'istituzione scolastica statale o paritaria dove sosterranno l'esame di Stato. L'istituzione scolastica statale o paritaria, sulla base delle domande pervenute e tenuto conto dellaeventuale presenza di alunne e alunni con disabilità o DSA, comunica all'INV ALSI i nominativi dei candidati privatistiall'esame di Stato in tempo utile per la somministrazione delle prove.

Per i candidati esterni il voto da attribuire in esito alle prove d'esame viene determinato come media dei voti ottenuti alle prove d'esame con le modalità indicate ai precedenti punti.

Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del Primo Ciclo di Istruzione

Secondo l'articolo 1 comma 6 del decreto legislativo n. 62/2017: *l'istituzione scolastica certifica l'acquisizione delle competenze progressivamente acquisite anche al fine di favorire l'orientamento per la prosecuzione degli studi*. La certificazione descrive lo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza progressivamente acquisite dagli alunni e rappresenta l'attestazione del percorso formativo scolastico o professionale svolto dallo studente e indica le competenze che quest'ultimo ha acquisito in esito agli apprendimenti. Tale certificazione costituisce un credito spendibile sia all'interno del sistema di istruzione, per il passaggio da un indirizzo di studio a un altro, sia per il passaggio da un sistema di formazione a un altro, in Italia o all'estero.

Nelle classi quinte della Scuola Primaria e terze della Scuola Secondaria di I Grado, come previsto dalla normativa, sarà rilasciata la certificazione delle competenze, secondo i modelli nazionali emanati con Decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca sulla base dei seguenti principi:

- ✓ riferimento al profilo dello studente nelle Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione;
- ✓ ancoraggio alle competenze chiave individuate dall'Unione europea, così come recepite nell'ordinamento italiano;
- ✓ definizione, mediante enunciati descrittivi, dei diversi livelli di acquisizione delle competenze;
- ✓ valorizzazione delle eventuali competenze significative, sviluppate anche in situazioni di apprendimento non formale e informale;
- ✓ coerenza con il piano educativo individualizzato per le alunne e gli alunni con disabilità;
- ✓ indicazione, in forma descrittiva, del livello raggiunto nelle prove a carattere nazionale di cui all'art. 7, distintamente per ciascuna disciplina oggetto della rilevazione e certificazione sulle abilità di comprensione e uso della lingua inglese.

I modelli delle schede di certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e di certificazione delle competenze alla fine del primo ciclo e le schede di certificazione della valutazione delle prove a carattere nazionale INVALSI (art.7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017) sono allegati di seguito.

Schede di Certificazione delle competenze al termine della Scuola Primaria e del I Ciclo di Istruzione

Istituzione scolastica

……..……

SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dagli insegnanti di classe al termine del quinto anno di corso della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

CERTIFICA

che l'alunn ..... ,

nat … a ……..……..… il .....,

ha frequentato nell'anno scolastico …... / ….. la classe …..… sez. ……

con orario settimanale di ..... ore

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di affrontare in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono più congeniali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data …….. Il Dirigente Scolastico

(1) Livello

A – Avnzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Istituzione scolastica

SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE

AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Il Dirigente Scolastico

Visto il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62 e, in particolare, l'articolo 9;
Visto il decreto ministeriale 3 ottobre 2017, n. 742, concernente l'adozione del modello nazionale di certificazione delle competenze per le scuole del primo ciclo di istruzione;
Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse in sede di scrutinio finale dal Consiglio di classe del terzo anno di corso della scuola secondaria di primo grado;
tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione;

CERTIFICA

che l'alunn..... ,

nat … a…….. il..... ,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…... / …….. la classe ……. sez .....,

con orario settimanale di .....ore;

e ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati..

	Competenze chiave europee	Competenze dal Profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione	Livello (1)
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anchecon le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare le informazioni in modo critico. Usa con responsabilità le tecnologie per interagire con altre persone.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo.	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa e imprenditorialità	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime e dimostra interesse per gli ambiti motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* *Sense of initiative and entrepreneurship* nella Raccomandazione europea e del Consiglio del 18 dicembre 2006

Data. …….

Il Dirigente Scolastico

…….

(1) Livello	Indicatori esplicativi
A – Avanzato	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B – Intermedio	L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C – Base	L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D – Iniziale	L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note.

Schede di Certificazione della valutazione delle prove a carattere nazionale INVALSI

(art.7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione
Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Italiano

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

PROVE INVALSI A CARATTERE NAZIONALE
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Prova nazionale di Matematica

Alunno/a _____

prova sostenuta in data _____

Descrizione del livello *	Livello conseguito

* Il repertorio degli indicatori per la descrizione dei livelli viene definito annualmente dall'INVALSI.

Il Direttore Generale

INVALSI Istituto nazionale per la valutazione del sistema educativo di istruzione e di formazione

Ente di Diritto Pubblico Decreto Legislativo 286/2004

Certificazione
delle abilità di comprensione e uso della lingua inglese
di cui agli articoli 7 e 9 del decreto legislativo n. 62/2017

Alunno/a _____

Prova sostenuta in data _____

ASCOLTO *	**Livello conseguito**

LETTURA *	**Livello conseguito**

**Le abilità attese per la lingua inglese al termine del primo ciclo di istruzione sono riconducibili al livello A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento (QCER) per le lingue del Consiglio d'Europa, come indicato dai traguardi di sviluppo delle competenze delle Indicazioni nazionali per la scuola dell'infanzia e del primo ciclo di istruzione*

Il Direttore Generale